MAGAZINE SETTIMANALE FREE-PRESS
numero 1 • 11-11-11

Free BRINDISI



SU IL SIPARIO

www.freebrindisi.it
ATTUALITÀ E PROMOZIONE
DELLA TERRA DI BRINDISI

TEATRO
_Al via la quinta stagione
_Si riparte dalla Carmen
_Italo Nunziata

SPECIALE MESAGNE
_La città delle cinquanta chiese
_Museo Ugo Granafei
_Nuove scoperte archeologiche

11-11-11

Si apre il sipario

sul magazine settimanale free-press

Free BRINDISI

Ogni venerdì in edicola con Senzacolonne e nel centro commerciale "Le Colonne"

Free BRINDISI

RACCONTIAMOCI



Free è un settimanale a distribuzione gratuita frutto del lavoro di un team giovane e ambizioso. L'obiettivo è quello di dar voce alla Brindisi migliore attraverso un magazine dinamico e di facile lettura che sia vetrina sul territorio, ma anche strumento di conoscenza e approfondimento per i professionisti, per il mondo imprenditoriale e delle associazioni, per gli enti locali e per i semplici lettori interessati a conoscere quel che accade loro intorno. La formula editoriale prevede 36 pagine affollate e colorate e una veste grafica essenziale ma di grande impatto. Economia, società, cultura, scuola, arte, cronaca sportiva sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati. Lo sfoglio principale conterrà le notizie più importanti della settimana: inchieste, storie, dossier, reportage e racconti per approfondire fatti e protagonisti della cronaca locale. Ci occuperemo di politica, ma non faremo politica. Racconteremo la vita di tutti i giorni, affronteremo le scottanti questioni del territorio, ma sempre con un occhio attento agli interessi reali della gente che vive e lavora a Brindisi e nella sua provincia. Vogliamo essere parte della vita del territorio, interpretarne il bisogno di innovazione, la spinta al cambiamento, dare voce a chi non ce l'ha attraverso un nuovo strumento di informazione, aggiornamento e dialogo per una comunità di lettori non passivi ma protagonisti attivi. Free (il nome è semplice perché anche il giornale vuole esserlo) nasce da una premessa: credere che il cambiamento sia possibile anche a Brindisi e operare perché si compia. In linea con questo principio e in concomitanza all'inaugurazione della quinta stagione teatrale, abbiamo voluto dedicare il primo numero del nostro settimanale al Nuovo Teatro Verdi. Dal giorno dell'apertura al pubblico, il teatro comunale ha creato, nel bene e nel male, opinione, assurto a simbolo di un cambiamento che avrebbe dovuto investire l'intera città di Brindisi e traghettarla fuori da una marginalità (politica, sociale economica) che ne ha segnato la storia recente. In questi cinque anni il 'Verdi' ha incontrato il consenso e la partecipazione di numerosi spettatori, è diventato uno spazio di incontro e confronto, ha promosso e sostenuto la crescita del territorio. Oggi il Nuovo Teatro Giuseppe Verdi è in grande quello che Free vuole essere in piccolo. Una virtuale agorà per riflettere sulla nostra identità e provare a cambiare quel che non va. Sappiamo che il cammino è lungo e non ci facciamo illusioni, né vogliamo crearne a chi ci verrà dietro. Ma le sfide più belle da vincere sono quelle apparentemente impossibili.









IN QUESTO NUMERO

NEWS WEEK 6
VERDI: AL VIA LA QUINTA STAGIONE

IL PUBBLICO COME AUTORE

FOCUS 11
SI RIPARTE DALLA CARMEN

PEOPLE 16
ITALO NUNZIATA Il teatro di domani

IN VIAGGIO NELLA TERRA DI BRINDISI 18
SPECIALE MESAGNE "La città delle 50 chiese"

APPUNTAMENTI 22
WEEKEND CINEMA 25
FREE - GENERATION 26
IN EVIDENZA 29

YouTube.com/freebrindisi.it

YouTube

Facebook.com/freebrindisi.it

facebook

FESTEGGIAMO CON TE

LE TUE FOTO A PAG. 33

Freebrindisi.it

NUMERO 1 _ 11-11-11

Registrazione al Tribunale di Brindisi n. ..... del ...../...../.....

Direttore Responsabile
Alessandra Caputo

Responsabile editoriale e commerciale
Alessandro Perchinenna

Edizione
Free Salento srl

Grafica e Stampa
Pubblidea - Stampa Sud SpA

Hanno collaborato
Alessandra Caputo_Francesco Marchionna_Simone Aretano
Giorgio Esposito_Vincenzo Maggiore_Antonella Di Coste
Roberto Romeo_Stefano Carparelli
Vladimir Fillioux_Valentina Chionno_Letizia Taveri
Debora Catanzaro_Daniela De Stratis

Crediti fotografici
Damiano Tasco_84° Centro CSAR Aeronautica Militare
Marco Falcone_Alfredo Perchinenna_Giovanni Membola

Per la pubblicità
348 9969774
magazine@freebrindisi.it

Per le notizie
redazione@freebrindisi.it
www.freebrindisi.it

DEDICATO ALL'ITALIA.
CON TRASPORTO.



TUO A 1.150* EURO AL MESE
CON 4 ANNI DI GARANZIA INCLUSI

STRALIS 150°

IVECO LA STORIA DEL TRASPORTO
150 esclusivi esemplari con fascia tricolore
Più spazio a bordo con la cabina Active Space
Minori consumi ed emissioni grazie al motore Euro 5
Numero Verde 800-800288
IVECO
TRANSPORT IS ENERGY
www.iveco.it
Offerta valida fino al 31.12.2011 su veicoli fisici salvo esaurimento scorte

IVECO
www.iveco.it

0832.24.95.51
Zona Industriale - LECCE

SAICAR
iveco@saicarspa.it

NEWS WEEK



LA REGIONE CHIEDE IL PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Scatta l'ora X. Il Comune di Brindisi avrà tempo 42 giorni, a partire da oggi, per elaborare il Piano Comunale delle coste. Una sfida non certo facile perché il litorale brindisino pericoloso lo è. Se ne sono resi conto anche i tecnici dell'Autorità di Bacino dopo la tragica morte del giovane ricercatore tarantino dell'Università del Salento, travolto poco meno di un anno fa dal crollo di un costone della falesia in località Torre Guaceto. Ora la Regione chiede di correre ai ripari. E in soli quattro mesi. Il 26 ottobre è stato pubblicato sul Burp il Piano regionale delle coste, la cui redazione ha richiesto un complesso e approfondito iter (un lustro esatto). Da quel momento decorre il termine di 120 giorni entro il quale ciascun Comune costiero dovrà predisporre il Piano Comunale delle coste. Per Brindisi, vista la situazione, sarà una vera corsa contro il tempo.

AEROPORTO: IN ARRIVO 40 MILIONI DALLA REGIONE



Non perdere e ottimizzare il finanziamento per la realizzazione del collegamento diretto tra Stazione ferroviaria e Aeroporto del Salento. Questo il monito inviato, a mezzo missiva, dal commissario prefettizio Bruno Pezzuto al mondo politico locale. Continua a cresce il volume di traffico passeggeri dello scalo brindisino e la regione Puglia investe oltre 40 milioni (fondi Fas) per la realizzazione di un adeguato collegamento tra rete ferroviaria delle Sud-Est e aeroporto, mediante il treno navetta veloce. L'iter burocratico per ottenere il finanziamento è già stato avviato, a breve sarà effettuata dai tecnici una verifica del tracciato. In previsione dell'imminente sopralluogo, Pezzuto ha chiamato a raccolta i rappresentanti politici brindisini, senza distinzioni di bandiera, chiedendo una partecipazione attiva. Prioritario nell'interesse della città, a detta del commissario, adattare il percorso del collegamento ferroviario che unirà le province di Lecce e Taranto all'Aeroporto del Salento al piano urbanistico generale, spostando lo snodo del collegamento, previsto inizialmente nei pressi dell'ospedale Perrino, in piazza Crispi, pieno centro cittadino.

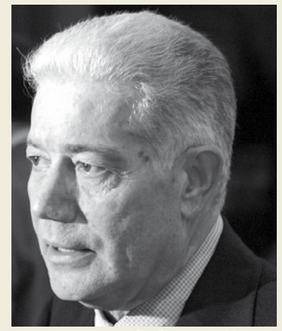
VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE

L'elezione, durante il congresso tenutosi a Brindisi lo scorso 28 ottobre, del presidente e del segretario provinciale dell'UdC (Marcello Rollo e Ciro Argese) conferma la compattezza del gruppo dirigente del Partito di Casini e chiarisce, semmai ce ne fosse stato bisogno, la linea politica dell'UdC locale: si al Terzo Polo in linea con i diktat nazionali, ma fermo restando l'alleanza con il centrosinistra, quel "Laboratorio" che ha portato alla Provincia il presidente Massimo Ferrarese. Ma il congresso ha riservato anche sorprese non previste. A far discutere la presenza del sottosegretario all'Interno, l'onorevole Alfredo Mantovano, scelta definita dal coordinatore provinciale del Pdl, nonché deputato, Luigi Vitali "inopportuna dal punto di vista politico e di cattivo gusto per i provinciali del suo partito e cioè del Pdl, primo perché era noto che a Brindisi era prevalsa la linea del cosiddetto Laboratorio che nasconde la scelta a sinistra dell'UdC, in secondo luogo perché l'UdC di Brindisi sfregiando i rapporti tra partiti, si era ben guardato dall'invitare al proprio congresso i responsabili provinciali del Pdl, terzo perché il presunto e sedicente leader dell'UdC in terra di Brindisi (Massimo Ferrarese ndr) non perde occasione per attaccare e tentare di delegittimare gli esponenti provinciali del Pdl ed anche nei confronti del sottosegretario Mantovano aveva usato mesi or sono toni e verbi da tribuno della plebe". La risposta non si è fatta attendere. I rappresentanti locali di "Nuova Italia" (componente nazionale del Pdl) Cesare Mevoli e Massimo Ciullo, ex assessori della giunta Mennitti, e Antonio Scianaro, vice sindaco di Fasano, si schierano a difesa di Mantovano e chiariscono: l'UdC rimane un interlocutore importante anche in previsione delle future elezioni amministrative.



IL PUNTO DI VISTA

IL FUTURO DEL TEATRO



On. Domenico Mennitti

"Ritengo che aver riaperto il teatro a Brindisi abbia costituito un elemento importante. Proprio nei momenti più difficili della vita nazionale, quando i problemi del Sud si chiamano disoccupazione e criminalità organizzata, aver risposto a una situazione di emergenza con un gesto che ha restituito a Brindisi dignità dal punto di vista culturale, credo sia stato un traguardo che non solo copre cinquant'anni di assenza di teatro, ma soprattutto inaugura un tempo nel quale a Brindisi il teatro lo abbiamo avuto e mi auguro lo avremo".

segue su YouTube
YouTube.com/freebrindisi

SONDAGGIO

P.U.G.
Piano Urbanistico Generale
☐ OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO
☐ CEMENTIFICAZIONE SELVAGGIA
su freebrindisi.it

IL PROSSIMO NUMERO

LA SCIAIA: NUOVA VITA

È già in itinere - quanto meno sotto l'aspetto progettuale - il programma integrato di rigenerazione urbana, a dir poco ambizioso, volto al recupero e al rilancio turistico di una zona di notevole e strategica importanza.

NEWS WEEK

BASKET

MATCH: ASSI OSTUNI - ENEL BRINDISI
DOMENICA PARTITA CLOU DELLA STAGIONE

Che la partita contro il Gaeta fosse insidiosa erano in tanti a pronosticarlo e i timori si sono concretizzati al 30' del primo tempo ad opera del giovane attaccante laziale Russo che regalava il goal e la vittoria ai suoi. Probabilmente il Brindisi confidava in uno stato di arrendevolezza degli avversari, a causa dei problemi societari che in settimana avevano portato i giocatori a disertare l'allenamento del martedì; ma come spesso succede, è da situazioni di questo tipo che i giocatori trovano motivazioni e determinazione tali da sovvertire ogni pronostico. Di contro i ragazzi di mister Boccolini avranno pensato che la partita contro il Gaeta sarebbe stata più facile del previsto, e a giustificare questa supposizione c'è da rilevare un atteggiamento arrendevole, poco convinto e privo di quella grinta necessaria per vincere e portare a casa i tre punti. Nel secondo tempo il Brindisi, conscio del rischio che stava correndo, ha cercato di ribaltare il risultato e nonostante l'ingresso in campo del bomber Galetti, insieme a D'Amblè, Mignogna e Guadalupi ha sortito solo l'effetto di procu-



CALCIO

CITTÀ DI BRINDISI
DOMENICA PARTITA CLOU DELLA STAGIONE

Che la partita contro il Gaeta fosse insidiosa erano in tanti a pronosticarlo e i timori si sono concretizzati al 30' del primo tempo ad opera del giovane attaccante laziale Russo che regalava il goal e la vittoria ai suoi. Probabilmente il Brindisi confidava in uno stato di arrendevolezza degli avversari, a causa dei problemi societari che in settimana avevano portato i giocatori a disertare l'allenamento del martedì; ma come spesso succede, è da situazioni di questo tipo che i giocatori trovano motivazioni e determinazione tali da sovvertire ogni pronostico. Di contro i ragazzi di mister Boccolini avranno pensato che la partita contro il Gaeta sarebbe stata più facile del previsto, e a giustificare questa supposizione c'è da rilevare un atteggiamento arrendevole, poco convinto e privo di quella grinta necessaria per vincere e portare a casa i tre punti. Nel secondo tempo il Brindisi, conscio del rischio che stava correndo, ha cercato di ribaltare il risultato e nonostante l'ingresso in campo del bomber Galetti,





BENESSERE

STRESS DA LAVORO: PRIMA CAUSA DI ASSENZA DALL'UFFICIO

Due lavoratori su cinque dichiarano di essersi assentati dal lavoro a causa del troppo stress. Questo è quanto certifica un'indagine del Chartered Institute of Personnel and Development. Lo stress da ufficio sale in classifica, lasciandosi alle spalle la classicità di influenza e mal di schiena.
"È la prima volta che lo stress diventa la prima causa di assenza per malattia" conferma Jill Miller, responsabile dell'istituto di ricerca britannico. Tra le cause elencate nello studio compaiono orari e ritmi prolungati, rapporti interpersonali difficili e fattori organizzativi sbagliati. A giocare un ruolo importante è anche l'insicurezza data dalla possibilità di perdere il posto. Non è un caso, se agli opposti, a rischiare di più sono i lavoratori che vanno a lavoro anche se ammalati, fenomeno noto come presenzialismo, creando un problema per sé e per gli altri e i disoccupati, le prime vittime, per paradosso, dello stress da lavoro. Tra le altre cause, anche fattori considerati generalmente positivi, come successo e avanzamento di carriera.

Fonte: Salute24



MARTEDÌ: PESSIMA SCELTA PER CHI SI METTE A DIETA

"Né di Venere né di Marte né ci si sposa né si parte, né si da principio all'arte". Così recita un proverbio. Di martedì non si dà inizio all'arte dunque, ma nemmeno alla dieta.
La scoperta arriva da un sondaggio britannico, condotto su 2mila persone, incentrato sullo spauracchio della dieta. Domenica e lunedì sarebbero dunque i giorni di partenza più indicati per la dieta. Chi inizia di domenica, in particolare, riesce a perdere in media 3,2 chili in tre settimane e l'88% riesce a conservare il frutto dei sacrifici a lungo. Il lunedì segue a ruota. Anche il sabato è un giorno fortunato per iniziare la dieta: quelli che iniziano in questo giorno della settimana sembrano avere obiettivi più chiari e hanno maggiori probabilità di portare a compimento il loro progetto. Ma cosa frena la riuscita di una dieta? Tra le risposte più ricorrenti del sondaggio ci sono la mancanza di forza di volontà, la noia e la soddisfazione data dal mangiare.

Fonte: Salute24



Completamente immerso nel verde degli ulivi (55 ettari). La struttura sorge dalle rovine di un'antica masseria salentina in prossimità del sito Archeologico di Valesio. Tra i sapori e gli odori della campagna l'antica masseria è tornata a rivivere dei raccolti, della spremitura delle olive nel proprio frantoio in cui nasce l'extravergine "l'Oro di Valesio".





MASSERIA PISCIANI

MASSERIA PISCIANI
ristorante - ricevimenti - meetings
C.da Pisciani TORCHIAROLO - Brindisi
TEL. +39 0831 620 747
www.masseriapisciani.it info@masseriapisciani.it

VERDI: AL VIA LA QUINTA STAGIONE

Alessandra Caputo

"La cultura non sfama". Una frase ripetuta spesso in un Paese come l'Italia in cui il mondo della cultura è da anni oggetto di attacchi su scala nazionale e nelle pubbliche amministrazioni. Una frase che in una piccola città come Brindisi, stretta nella morsa di una crisi economica e finanziaria lunga e dagli esiti incerti, rimbomba come un tuono nel silenzio. Una frase che l'inaugurazione della quinta stagione del Nuovo Teatro Verdi fa riaffiorare sulle labbra di molti. Dal giorno della riapertura al pubblico (dopo un iter a dir poco tortuoso) cinque anni orsono, il teatro comunale è stato simbolo, voluto e ostentato, della crescita culturale e civile del territorio. Un contenitore vivo in cui elaborare strategie e disegnare progetti, un mezzo efficace di comunicazione umana e sociale, un valido strumento per restituire credibilità a una città nota in passato per essere stata "regno del contrabbando" e "terra di conquista per un sindaco corrotto". Occasione di crescita, sviluppo e riscatto: questo doveva essere il 'Verdi' nell'ambizioso progetto di un'Amministrazione comunale convinta che ad investire in cultura non ci si rimette. Da quel 20 dicembre del 2006 di acqua sotto i ponti ne è passata e alla vigilia di una nuova stagione teatrale, la quinta, si possono tirar le somme. 19.390 le presenze registrate nella stagione 2010-2011, con un incremento del 31,35% rispetto alla precedente e del 59,48% rispetto alla stagione 2008-2009. Provenienza degli spettatori: 76,50% Brindisi, 15,84% provincia, 4,37% fuori provincia, 2,73% estero, 0,56 fuori regione. Oggi, dati alla mano, (quelli del Bilancio Sociale 2010-2011) di Brindisi si parla anche per il suo teatro, centro polivalente di cultura tra i più prestigiosi del Sud Italia. Ma non basta. In una città in cui il lavoro non c'è e quando c'è è precario, sfamare lo spirito è una magra consolazione. Investire in cultura in un momento come l'attuale di così grave e perdurante crisi economica, significa rischiare molto. La cultura non da' pane, si dice, la cultura non serve a nulla perché rappresenta un costo senza risultati immediati e certi. E se invece provassimo a ricercare e recuperare il significato profondo di questa parola? Perché è nella cultura, intesa come conoscenza, educazione, ma anche bellezza che risiede la nostra identità e il nostro futuro. La cultura produce, produce senza sosta, produce di tutto: idee, libertà, valori, rivolte. La cultura crea posti di lavoro, genera un indotto straordinariamente variegato, produce ricchezza. La cultura è veicolo di valori e idealità, interroga e forma le coscienze. La cultura è un pensiero a cui il teatro dà respiro e profondità. Specchio della società, mezzo di conoscenza, produzione e formazione, il teatro è da sempre importante momento di riflessione e confronto. Un luogo vivo, abitato, in cui si comunicano pensieri ed emozioni, si favorisce il dibattito pubblico, si incoraggiano atteggiamenti attivi nei confronti della realtà. Un mondo sfaccettato e multiforme del quale la città di Brindisi è stata privata per oltre mezzo secolo. In soli cinque anni dall'inaugurazione, il Nuovo Teatro Giuseppe Verdi ha ricomposto quella frattura inserendo la propria azione in un progetto culturale di più ampio raggio, conquistando dal nulla una reputazione in campo regionale e nazionale, restituendo alla città di Brindisi (e ai brindisini) una credibilità per troppi anni offuscata. Un percorso non facile, ma entusiasmante, che ci si auspica abbia un seguito. Perché "il teatro è democrazia".



BRINDISI - INAUGURAZIONE DEL 20 DICEMBRE DEL 2006
RICCARDO MUTI SUL PODIO DELL'ORCHESTRA «LUIGI CHERUBINI»

IL PUBBLICO COME AUTORE

Francesco Marchionna

Un continuo brusio. Informazioni da sfogliare. Qualche colpo di tosse. Sguardi attenti a risultare distaccati. Poi l'ouverture, preludio all'attenzione. Il rosso del sipario, via d'accesso per il sogno. Quando si pensa al 'teatro', vengono in mente queste immagini, come fossero rozze pennellate sull'infinita tela della cultura. Ma il termine 'teatro' si riferisce anche a un luogo fisico, luogo di crescita e formazione. Uno spazio di incontro per tutti, dalla loggia alla platea, dove "ri-creare la gente", con le parole di Bertolt Brecht. Luogo fisico, dunque, il Nuovo Teatro Giuseppe Verdi, dimora del riscatto culturale di una città. Sede di appuntamenti e iniziative. Di consensi e di critiche. Di sorrisi e di lacrime. Di socialità e scambio. Venticinque secoli, al di sotto delle fondamenta, sorreggono in silenzio il progetto, inaugurato nel 2006 dall'allora sindaco Domenico Mennitti, oggi alla quinta stagione. Danza, prosa, opera, musical e concerti. Voci, costumi, pause, sudore, applausi, emozioni, giudizi, consensi. Indispensabili meccanismi di un orologio ideato per crescere insieme, nel tempo. Un palcoscenico dove ognuno deve recitare la sua parte, attori e pubblico, in democrazia, per ritornare in quell'oasi di libertà che è la diversità culturale. Dal "panem et circenses" narrato da Giovenale ne è passato troppo di tempo. Le fondamenta sono oggi in silenzio. Le voci sono più su, tra il boccascena e il fondo sala. Sono le voci dei brindisini che partecipano alla crescita. Non solo culturale, ma anche economica. Non lasciamo calare il sipario su questa nostra realtà o, se vogliamo, sogno.

"In Italia abbiamo perso la capacità di sentire il bello, quel bello che per secoli abbiamo dato al mondo e che adesso non sentiamo più"

Riccardo Muti



Alessandra Caputo

OSPITI INTERNAZIONALI E GRANDI EVENTI IN UN CARTELLONE D'ECCEZIONE

SI RIPARTE DALLA CARMEN

Considero il mondo per quello che é: un palcoscenico dove ciascuno deve recitare la sua parte.

Shakespeare



Nel segno della continuità ritorna il grande teatro a Brindisi, sempre più città della cultura, degli artisti e dei grandi eventi. Sulla scia degli ampi consensi ottenuti lo scorso anno, il Nuovo Teatro Verdi apre le sue porte e presenta un cartellone che, almeno sulla carta, si preannuncia come uno dei migliori a livello regionale. Sedici appuntamenti, qualità e ricchezza della programmazione, grandi firme, ospiti internazionali, omaggi ai più autorevoli interpreti del teatro italiano, prestigiose collaborazioni con storiche istituzioni culturali. La stagione 2011-2012 punta a bissare il successo della precedente e conferma la linea programmatica della Fondazione Nuovo Teatro Verdi: fare del teatro comunale un punto fermo nel riscatto culturale e sociale dell'intero territorio. Brindisi sempre più città-teatro dunque, nonostante i tagli del governo ai fondi per lo spettacolo mettano in ginocchio il settore e la crisi economica renda impopolare la scelta di puntare sulla cultura intesa come strumento di sviluppo e promozione territoriale. Ma "se la cultura costa, l'incultura costa alla comunità molto di più" ha tuonato più volte negli ultimi cinque anni l'ex primo cittadino Domenico Mennitti, principale artefice della nascita e del successo della

Fondazione. Una consapevolezza diventata ragione e sostegno di un percorso artistico solido e ambizioso volto a proiettare il Politeama brindisino in un contesto nazionale, soddisfare i gusti di un pubblico sempre più numeroso ed esigente, promuovere il territorio. Il successo della passata stagione ripaga l'impegno e premia il coraggio di osare. Nell'arco di un lustro il Nuovo Teatro Verdi è diventato la più grande impresa culturale della città, luogo di vita, contagio, fermento, anche per un pubblico giovane il cui gusto è ben intercettato dalle scelte delle stagioni. Un ruolo, quello di motore dello sviluppo sociale ed economico, che la Fondazione intende mantenere. Ne è conferma la nomina, nel segno di una continuità progettuale, dell'ex sindaco a presidente onorario e la scelta di una formula di gestione 'alternativa'. Si riduce il finanziamento pubblico nel settore della cultura e la Fondazione si affida ai mecenati. Un modello di imprese culturale che ci si auspica possa avere, in un territorio come quello locale, considerevoli opportunità di sviluppo.

"Fermo restando l'impegno economico sostenuto anche quest'anno dal Comune di Brindisi, siamo riusciti ad allestire una quinta stagione di tutto rispetto anche grazie al contributo di importanti realtà del territorio – afferma Daniela Angelini, responsabile Organizzazione Fondazione Nuovo Teatro Verdi – La nostra speranza è che negli anni a venire la politica adottata dalle grandi aziende a sostegno della promozione e della diffusione della cultura, sia da esempio e stimolo per il sistema imprenditoriale locale. Considerando l'attuale momento di crisi, il sostegno economico privato diventa fondamentale. Per quanto riguarda la Fondazione si stanno individuando strade alternative, a livello regionale e nazionale, nella ricerca delle risorse economiche e finanziarie. Gli obiettivi rimangono invariati rispetto a cinque anni fa. Il Nuovo Teatro Verdi è ormai una realtà di eccellenza, un interlocutore capace di cogliere le aspettative e le esigenze delle comunità e una risorsa per l'intero territorio, il che comporta la responsabilità di fare scelte di programmazione e di indirizzi oculate. Quest'anno, ad esempio, abbiamo dovuto rinunciare all'appuntamento con la lirica, causa gli elevati costi che l'allestimento richiede. Nonostante inevitabili compromessi, siamo riusciti a garantire una stagione degna delle precedenti, se non superiore. La nostra priorità è sempre stata e resta quella di tutelare il pubblico offrendo spettacoli di spessore con le risorse a nostra disposizione. Va in questo senso la scelta di aprire il 'Verdi' a forme di collaborazione con realtà esterne così da diversificare la proposta con spettacoli, ovviamente di qualità, che integrano il cartellone e il cui allestimento non grava finanziariamente sui costi di gestione".

Una strategia che (al momento) sembra funzionare. Mentre a Bari il Petruzzelli dovrà rinunciare per mancanza di fondi alla prima del Macbeth, opera che avrebbe dovuto inaugurare il 6 dicembre la stagione lirica 2012, e mentre a Lecce I Cantieri Teatrali Koreja, Teatro Stabile noto a livello nazionale ed internazionale, denuncia lo stato di crisi e di allarme occupazionale in cui versava la cooperativa in conseguenza del mancato sostegno economico alle attività da parte di Comune e Provincia, a Brindisi la Fondazione Nuovo Teatro Verdi presenta una quinta stagione di spessore e ben calibrata nel ventaglio delle proposte (prosa, musica e danza). Sul palcoscenico del Politeama brindisino anche quest'anno sfileranno i migliori interpreti del teatro italiano, i registi più brillanti e innovativi, i grandi autori. Un risultato non da poco in Paese in cui la politica culturale è ridotta a un capitolo contabile a cui attingere.



Una gigantesca palafitta in acciaio, opera dell'uomo moderno che vuole lasciare un segno sospeso sulla storia, sulle rovine di un'antica civiltà che rappresenta idealmente le fondamenta di una nuova stagione culturale per Brindisi città d'arte. Ci sono voluti alcuni decenni perché nel capoluogo vedesse la luce il Nuovo Teatro Verdi, struttura avveniristica quando fu pensata, contenitore al passo con l'attualità oggi che è diventata in Puglia e nel Sud Italia un punto di riferimento con le prestigiose attività di spettacolo programmate dalla Fondazione Nuovo Teatro Verdi. Con i suoi 40mila metri cubi di volume e 4mila e 500 metri quadrati di superficie, il teatro s'impone allo sguardo esterno per l'imponenza della sua architettura, che in un angolo della facciata principale ospita un bassorilievo in bronzo realizzato dal famoso artista ungherese Amerigo Tot. Ma al tempo stesso preannuncia meraviglie oltre i suoi ingressi. • Gli interni ruotano intorno a una sala di 650 metri quadrati, che dopo i recenti interventi di miglioramento può ospitare in confortevoli poltrone 995 spettatori, 658 in platea e 337 in galleria, dove si accede da quattro scale oppure con l'ausilio di un ascensore adeguato al trasporto di persone disabili. Al piano rialzato c'è l'immenso foyer, dal quale è possibile osservare, attraverso una grande fenditura a vetri, il sito archeologico sottostante, per un'emozione unica al mondo.

Ma il Nuovo Teatro Verdi è una struttura impressionante anche dal punto di vista scenico. Il palco, uno dei più ampi d'Italia, è il vero «cuore» del teatro. Con le sue ragguardevoli dimensioni (oltre 25 metri di larghezza, 18 di profondità e 20 di altezza per una superficie di 600 metri quadrati) è uno dei più estesi del Mezzogiorno insieme a quelli del San Carlo di Napoli, del Bellini di Catania e del Petruzzelli di Bari. E anche il boccascena s'impone sulla sala con la sua apertura di 6 metri di altezza e 15 di larghezza.

• Sotto il teatro, sollevato dal piano stradale con enormi campate, risaltano basamenti di costruzioni d'epoca romana, camminano strade e marciapiedi della Brindisi che fu, anche di venticinque secoli addietro. E sono testimonianze, queste, che la mano dell'uomo ha scelto di salvaguardare armonizzandole con il progresso e il futuro. Il sito venne scoperto in maniera davvero inaspettata oltre quarant'anni fa. Nel 1964 emerse durante l'abbattimento di abitazioni fatiscenti sulle quali doveva nascere il nuovo Palazzo di Giustizia, che allora aveva sede nel vicino palazzo Granafei-Nervegna.

La scelta dell'epoca fu di localizzare altrove la sede del Tribunale e di realizzare sull'importantissima area archeologica il nuovo teatro di Brindisi, più grande e più moderno del precedente. L'ambizioso progetto venne affidato nel 1966 all'architetto romano Enrico Nespega che ideò, quindi, il «Teatro sospeso». La sua realizzazione, già compiuta negli anni Settanta, è stata accompagnata da continue sospensioni dei lavori da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto dovute anche a contenziosi con le ditte appaltatrici. Dopo anni di silenzio e di ripetuti annunci di apertura, il Nuovo Teatro Verdi è stato, quindi, inaugurato il 20 dicembre del 2006 con un concerto diretto da Riccardo Muti sul podio dell'Orchestra «Luigi Cherubini». Un momento indimenticabile per la città, che dopo quasi mezzo secolo ha ritrovato un contenitore adeguato alle proprie aspirazioni e riscoperto il grande teatro.



ISA DANIELI
"MADRE CORAGGIO"
DI BERTOLT BRECHT,
14 FEBBRAIO 2008



IVO POGORELICH - pianista
"OMAGGIO A SCHUMANN
E CHOPIN"
29 APRILE 2010



CARLO GIUFFRÈ
"IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ"
DI EDUARDO DE FILIPPO,
7-8 GENNAIO 2009



GIANCARLO GIANNINI
RECITAL "RITORNARE A SUD",
14 NOVEMBRE 2007



LINA SASTRI, LUCA DE FILIPPO
"FILUMENA MARTURANO",
DI EDUARDO DE FILIPPO
22 E 23 MARZO 2010



FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI DI JESI,
"MADAMA BUTTERFLY"
DI GIACOMO PUCCINI,
4 DICEMBRE 2010

Sondaggio

Francesco Marchionna

CULTURA: DIAMO I NUMERI

Secondo uno studio del 2010 incentrato sulla produzione culturale italiana ('L'Italia che verrà - Industria culturale, made in Italy e territori') realizzato da Unioncamere e da Fondazione Symbola, la nostra cultura non conosce freni. L'analisi, condotta sul triennio 2007-2010, dimostra come l'industria culturale italiana continua a produrre nonostante la nostra economia continui a frenare. Nel 2010 la crescita del valore aggiunto delle imprese del settore è stata del 4,9%, (68 miliardi di euro), 10 volte tanto l'economia italiana nel suo complesso. Dato che si riflette sul numero di occupati saliti di quasi un punto percentuale (+0,9%). Ben 13mila occupati in più a fronte della pesante flessione del 2,1% subita a livello complessivo.

PROFESSIONE

1. Pensionato (19,40%)
2. Insegnante (19,40%)
3. Impiegato (15,92%)
4. Studente (13,46%)
5. Dirigente (10,44%)
6. Libero professionista (7,96%)
7. Altro (5,47%)
8. Casalinga (4,97%)
9. Commerciante (1,49%)
10. In attesa di occupazione (1,49%)

PERCHÉ SI VA AL TEATRO?

1. Arricchimento culturale (45,36%)
2. Desiderio di svago (14,97%)
3. Qualità artistica del cast (13,50%)
4. Vivere un'esperienza emozionante (12,21%)
5. Piacere sociale (10,61%)
6. Altro (3,53%)

Bilancio sociale Nuovo Teatro Verdi 2010-2011

Dati, questi, che tralasciano le potenzialità del settore culturale nell'attivazione di altri settori quali, ad esempio, il turismo. E cosa succede con il teatro? Il teatro, inserito nella categoria delle 'performing arts', rappresenta il settore che ha garantito maggiore occupazione, con un sorprendente +4,3% rispetto al passato. In termini di valore aggiunto, il palcoscenico registra un aumento del +9,3%. La risposta del pubblico? In termini di fruizione, ancora note positive. Secondo i dati sui consumi culturali forniti da Federculture nel 2009, si registra un generale aumento della spesa da parte del pubblico che va a teatro. Nei primi sei mesi del 2010, i consumi teatrali sono aumentati del +13,5%. Ma non è tutto. Scorporando questo dato, si scopre che la percentuale di giovani che assistono alle rappresentazione teatrali è fortemente cresciuta, con un incoraggiante +12%. La cultura sembra portare pane dunque. O per dirla con le parole di Luigi Einaudi: "Chi cerca rimedi economici a problemi economici è su falsa strada". Questo è quanto accade a livello nazionale. E a Brindisi? Stando al Bilancio Sociale del Nuovo Teatro Verdi, c'è da essere ottimisti. Nella stagione 2010/2011, si è registrato un aumento delle presenze del +31,3% rispetto all'anno precedente e del +59,4% rispetto alla stagione 2008/2009. Oltre all'aumento di pubblico, si registra un aumento dell'indice di gradimento dei brindisini, con un +50%. Ma non ci sono solo i brindisini. Circa la provenienza degli spettatori, la città di Brindisi conduce con un 76,5%, seguita dalla provincia con il 15,8%. E poi? Il 4,3% del pubblico viene da fuori provincia, lo 0,5% da fuori regione, mentre il 2,7% dall'estero. I ragazzi rappresentano circa il 25% degli spettatori. Il dato più incoraggiante? +115,4% di affluenza giovanile rispetto al 2008/2009 durante i matinèe della stagione teatrale per ragazzi.

Intervista a Cosimo Prontera direttore artistico del Barocco Festival

Francesco Marchionna

"TRA PALCO E REALTÀ"

È giusto, in questo momento di crisi, investire energie economiche nel teatro? La domanda è legittima e le risposte contrastanti. Quattro chiacchiere con Cosimo Prontera, direttore artistico del Barocco Festival, nonché direttore del Centro Studi e Documentazione "Leonardo Leo", forniscono un'ulteriore prospettiva da cui poter osservare la gestione della cultura a Brindisi.

"La cultura, si sa, ha un costo e una programmazione teatrale costa. Oggi, la programmazione del Teatro Verdi è comunque in grado di venir incontro ai gusti di tutti. Rimane un punto di forza. Anche se le entusiaste economie che ruotavano intorno al teatro durante i primi anni hanno lasciato ormai posto a una maggiore oculatezza".

Ma il risparmio non sembra essere la migliore delle soluzioni.

"Il teatro dovrebbe iniziare anche a produrre qualcosa. Produrre un'opera teatrale ha un costo elevato, che si aggira tra i 250 e i 300mila eur, ma quello su cui dobbiamo riflettere è che la cultura comunque dà lavoro, e intorno al teatro lavora molta gente. Si realizza così un circuito economico che non si ferma, che circuita appunto diverse energie economiche. Sono soldi ben spesi, ma bisogna avere un obiettivo per creare quello slancio e quel dinamismo di cui questa città ha davvero bisogno".

Parliamo anche di teatro e persone.

"La qualità si nasconde anche dietro le competenze, di chi legge i di chi propone uno spettacolo, un concerto o un'attività teatrale. C'è chi, localmente, ha alle spalle queste competenze, sarebbe deleterio non approfittarne. Inoltre, non registro un'attività del teatro rivolta ai settori di base della città. Quella città che ha bisogno di cultura spicciola, la famosa 'fonte' dove poter abbeverarsi".

"Sono soldi ben spesi, ma bisogna avere un obiettivo per creare quello slancio e quel dinamismo di cui questa città ha davvero bisogno"



Cosimo Prontera - Direttore artistico Barocco Festival

RAMIREZ GROUP
COSTRUZIONI E RESTAURO
il nostro scopo è... far quadrare il cerchio



Opere Pubbliche
Complessi Residenziali a Vendere
Restauri Monumentali
Costruzioni e Ristrutturazioni Edili






Zona Industriale P.I.P. 73010 San Pietro in Lama (LE)
Tel:0832634371 - Fax: 0832267791
info@ramirezgroupcostruzioni.it
ramirezgroup@pec.it
www.ramirezgroupcostruzioni.it

CALENDARIO STAGIONE 2011/2012

Ven 11 Novembre 2011
Carmen
interpretazione e coreografie di Aída Gómez
musiche di José Antonio Rodríguez e Georges Bizet



Mar 29 Novembre 2011
Mi scappa da ridere
con Michelle Hunziker e la partecipazione virtuale del Mago Forest



Mar 6 e Mer 7 Dicembre 2011
L'Uomo prudente
di Carlo Goldoni
con Paolo Bonacelli



Gio 15 Dicembre 2011
Certe notti
coreografie di Mauro Bigonzetti
canzoni e poesie di Luciano Ligabue



Gio 12 e Ven 13 Gennaio 2012
La Bisbetica domata
di William Shakespeare
con Vanessa Gravina ed Edoardo Siravo



Mer 25 e Gio 26 Gennaio 2012
L'opera da tre soldi
di Bertolt Brecht e Kurt Weill
con Massimo Ranieri, Lina Sastri e Gaia Aprea
Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli
direttore Francesco Lanzillotta



Gio 2 e Ven 3 Febbraio 2012
Cyrano de Bergerac
di Edmond Rostand
con Alessandro Preziosi

Gio 16 e Ven 17 Febbraio 2012
L'Avaro
di Molière
con Arturo Cirillo, Michelangelo Dalisi, Monica Piseddu, Luciano Saltarelli, Antonella Romano, Salvatore Caruso, Sabrina Scuccimarra, Vincenzo Nemolato e Rosario Giglio

Mer 22 e Gio 23 Febbraio 2012
I Promessi Sposi alla prova
di Giovanni Testori
regia di Federico Tiezzi



Mer 29 e Gio 1 Marzo 2012
I Masnadieri
di Friedrich Schiller
regia di Gabriele Lavia



Mer 7 e Gio 8 Marzo 2012
HAPPY DAYS
di Garry Marshall Schiller
regia e adattamento di Saverio Marconi



Mer 14 e Gio 15 Marzo 2012
PSY
regia, scene e costumi di Shana Carroll



Mar 27 e Mer 28 Marzo 2012
Servo di Scena
di Ronald Harwood
con Franco Branciaroli



Mar 3 e Mer 4 Aprile 2012
Così è (se vi pare)
di Luigi Pirandello
regia di Michele Placido
con Pino Micol, Giuliana Lojodice e Luciano Virgilio



Gio 12 Aprile 2012
Sconcerto
con Toni e Peppe Servillo
Orchestra Tito Schipa di Lecce
direttore Marco Lena



Mar 24 Aprile 2012
Il Lago dei Cigni
Balletto Accademico di Stato di San Pietroburgo



PEOPLE

Vincenzo Maggiore



ITALO NUNZIATA
Direttore artistico del Nuovo Teatro Verdi

DIETRO LE QUINTE DI UN SUCCESSO

Il Nuovo Teatro Verdi si appresta ad iniziare la sua quinta stagione consecutiva di attività. Dal giorno dell'inaugurazione la figura del direttore artistico Italo Nunziata riflette la crescita inattesa e continua di una realtà che si muove in netta controtendenza rispetto a quello che avviene nel resto della penisola.

Maestro Nunziata, qual è il filo conduttore della stagione teatrale 2011.2012?

"Abbiamo infoltito la galleria dei grandi personaggi maschili: Paolo Bonacelli, Edoardo Siravo, Alessandro Preziosi, Arturo Cirillo, Franco Branciaroli, Toni Servillo sono solo alcuni dei mostri sacri che reciteranno per il pubblico del Nuovo Teatro Verdi. Non mancheranno gli spettacoli di danza, di arte circense e altri appuntamenti di respiro europeo programmati in sintonia col progetto di "internazionalizzazione della scena" voluto dalla Fondazione".

Si è giunti alla quinta stagione consecutiva. Se dovesse fare un bilancio?

"Direi che cinque anni fa ci siamo posti degli obiettivi che abbiamo più o meno raggiunto: in primo luogoquello di creare una realtà teatrale che si distinguesse dagli altri contenitori culturali presenti sul territorio regionale; un teatro capace di instaurare un rapporto diretto con le istituzioni territoriali e con il pubblico, lontano dai modelli che vogliono la cultura come distinta e sopraelevata rispetto a tutto; trasformare il "Verdi" in un indotto economico che potesse aiutare la città di Brindisi a ritrovarsi e a riscoprirsi".

Come vede la situazione del Teatro Verdi ora che non c'è più al timone l'ex Sindaco Domenico Mennitti?

"Il ritiro di Mennitti dalla carica di Primo Cittadino e quindi da quella di presidente della Fondazione è stato un evento che mi ha destabilizzato, alla luce della sicurezza che un personaggio del suo spessore può infondere in una organizzazione. Sono contento che abbia accettato l'incarico di presidente onorario. Il teatro, come qualsiasi altra grande realtà, non fa gli uomini. Sono i grandi uomini a dare al teatro prestigio e ulteriori possibilità".

Qual è il futuro del Nuovo Teatro Verdi? Sentiremo mai parlare di una compagnia nata e cresciuta nel nostro teatro?

"Siamo in un momento particolare, creare una compagnia può essere un azzardo soprattutto se si pensa a cosa comporta la circuitazione a livello nazionale della stessa. Non avrebbe senso adoperarsi in questa direzione e poi dover chiudere negativamente una esperienza del genere".

Come si inserisce la realtà del Nuovo Teatro Verdi in un panorama nazionale segnato da tagli ingenti alla cultura?

"E' risaputo in tutt'Italia che rispetto al budget disponibile offriamo un cartellone di qualità che altri teatri più longevi al momento non possono permettersi. La nostra forza è l'oculatezza nei movimenti e nello snellimento delle operazioni. Abbiamo, inoltre, la fortuna di poter puntare su importanti sponsor e su un grandissimo pubblico".

Come ha visto cambiare Brindisi in questi cinque anni?

"Nei termini di una città aperta alla novità e alla voglia di crescere. Un esempio su tutti: l'introduzione della raccolta differenziata. Proprio l'anno scorso abbiamo proposto uno spettacolo nella rassegna "Teatro ragazzi" che trattava questa importante tematica. Puntiamo a incanalare la nostra attività in un sistema di forze che producano migliorie evidenti per questa realtà territoriale".

Dando per scontati i risultati ottenuti, non crede sarebbe importante restare più spesso in città a stretto contatto con la Fondazione, soprattutto ora che l'assenza di un'amministrazione alle spalle potrebbe comportare scompensi?

"Non sono solo il direttore artistico del Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, ma sono impegnato in altri importanti compiti. Posso assicurare che vivo maggiormente a Brindisi che a Roma, ma ogni volta che mi sposto lo faccio sempre nelle vesti del direttore artistico del "Verdi". La soddisfazione che si prova nel sentire parlare bene della città di Brindisi e del suo teatro è impagabile".



La città delle cinquanta chiese

SPECIALE MESAGNE

Alessandra Caputo

Anche le città più piccole possono raccontare storie. Mesagne si racconta ad ogni passo e ad ogni sguardo. Situata a 15 km da Brindisi lungo l'antica via Appia, con i suoi 28.000 abitanti è fra i centri più popolosi e grandi del Salento, nonchè meta turistica tra le più ambite. Elegante e semplice, giovane e tradizionalista, la città rivive oggi il suo antico splendore gelosa custode del proprio passato, ma capace anche di guardare al futuro con spirito moderno. Importante centro messapico dal VI al III sec. a C., vitale colonia romana, terra di conquistata di Bizantini e Normanni, feudo degli Svevi prima degli Angioini e degli Aragonesi poi, conserva testimonianze archeologiche, medioevali e barocche uniche. Il Castello Normanno con il maestoso torrione, il Museo civico, le imponenti mura difensive, le antiche Porte, le meravigliose chiese, i palazzi baronali accompagnano il visitatore in un suggestivo itinerario che riconduce al vissuto della città e del suo territorio. Ma accanto alle silenziose memorie del passato c'è una parte della città sempre da scoprire. Una realtà dinamica, multiforme e multicolore fatta di campagne rigogliose, caratteristiche piazze, suggestivi vicoli e un centro storico che vive un presente a misura d'uomo con i caffè all'aperto e le osterie dove ci si incontra davanti a un buon bicchiere di vino. Un suggestivo scenario che ricorda mille centri storici di altrettante città italiane eppure a Mesagne si respira un'aria diversa. Il piccolo comune in provincia di Brindisi è oggi un mosaico che vive in cui passato e presente dialogano per costruire il futuro. Una città protagonista della contemporaneità che punta sul turismo e sul commercio per rilanciarsi, ma investe anche sulla ricerca, sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo dell'industria agro-alimentare e di specializzazione nel settore nautico ed aereonautico.

**Mesagne, prima tappa di un lungo viaggio.
Ogni settimana l'inserto centrale di 'Free' conterrà un approfondimento sulla città di Brindisi e la sua provincia per scoprire - o riscoprire - una terra ricca di fascino e di storie da raccontare.**

Nel prossimo numero
"SPECIALE LATIANO"
scriveteci:
redazione@freebrindisi.it

Alessandra Caputo



IL MUSEO GRANAFEI CAMBIA VESTE

Il Museo del Territorio "Ugo Granafei" di Mesagne cambia veste. Il piccolo scrigno archeologico con sede nel Castello comunale verrà ampliato e rinnovato nei contenuti. Prevista per il 2012 l'apertura di nuove sezioni al primo piano dello storico maniero. I nuovi locali si svilupperanno lungo un percorso agevole e aperto in cui l'elemento archeologico verrà esaltato da ambienti ampi e luminosi. Importanti novità riguarderanno le cospicue testimonianze conservate nella sede museale. Materiali nuovi, inediti, custoditi nel deposito del museo civico e in quelli dei musei nazionali di Egnazia e Taranto andranno ad arricchire il ricco patrimonio archeologico attualmente esposto nelle cinque sale ubicate al piano terra del Castello Normanno. Reperti preistorici, di età messapica, romana e medioevale portati alla luce durante i ripetuti scavi archeologici e le indagini scientifiche condotte dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia a partire dagli anni Settanta nell'area urbana di Mesagne e nei siti extra-urbani di Muro Maurizio, Malvindi e Muro Tenente. Un suggestivo viaggio visivo attraverso millenni di storia corredato da postazioni informatiche per visite virtuali, accurate schede tecnico-didascaliche e un laboratorio didattico per i più piccoli. L'ampliamento del percorso espositivo rappresenta l'ennesimo tassello di un processo che ha trasformato il "Granafei" da piccolo museo di provincia a complesso rappresentativo di una più ampia realtà territoriale e conferma l'immagine di Mesagne quale città attenta e sensibile alla salvaguardia e alla divulgazione del proprio patrimonio storico, artistico e culturale.

Il Museo è aperto tutti i giorni escluso il lunedì.
Orario estivo 9:00-12:00 - 18:00-21. Orario invernale 9:30-11:30 - 16:30-19:30. Orario primaverile 9:00-12:00 - 17:30- 20:30. Tel.0831.776065 - 328.6655300.



"Vogliamo valorizzare e volgarizzare ogni reperto affinché ogni cittadino possa recuperare memoria storica della sua terra e insieme la propria identità"



Mariella Vinci delegata del sindaco per la Biblioteca e il Museo civico

LUOGHI SIGNIFICATIVI

LA CHIESA MATRICE
Dedicata a tutti i Santi, è stata costruita alla metà del 1600 sulle basi di due precedenti chiese dei secc. XIV e XVI. Ha un maestosa facciata barocca in càrparo e pietra bianca. Sul portale principale sono allocate le statue di S. Eleuterio, S. Antea e S. Corebo, protettori della città. Sotto il presbiterio la cripta custodisce un pregevole crocefisso in legno del XVI secolo.

LA CHIESA DEL CARMINE
Di età romanica, fu quasi completamente ricostruita sulle stesse basi nel1300. Vi si accede da un bel portale e sotto il pavimento vi sono i resti di un ipogeo con tracce di affreschi e grotte di un antico insediamento anacoretico. Secondo la tradizione nell'alto medioevo in quel luogo sarebbe esistito un santuario dedicato all'arcangelo Michele.

IL TEMPIETTO BIZANTINO DI S. LORENZO
Lungo la via Appia è il tempietto bizantino di S. Lorenzo (VI-VII sec.), costruito probabilmente su un tempio dedicato a Giano bifronte, con impianto basilicale a tre navate e abside triconca che indica la persistenza della tecnica costruttiva romana.

MURO TENENTE
Muro Tenente, sito archeologico al confine fra i comuni di Mesagne e Latiano, continua a stupire. I ritrovamenti emersi dall'ultima campagna di scavo, la diciottesima, condotta da una trentina di archeologi, gettano nuova luce sul vissuto dell'insediamento messapico e scrivono l'ennesimo capitolo di una avventura archeologica tra le più affascinanti del Basso Salento. Tutto ebbe inizio negli anni '60 quando le attività della Soprintendenza Archeologica in agro di Mesagne, portarono alla scoperta di numerose sepolture, strade e fondazioni di vari nuclei abitativi databili fra il IV e il III secolo a.C. Poi fu la volta degli olandesi. A partire dai primi anni '90 un'equipe di archeologi della Libera Università di Amsterdam ha sottoposto la zona a una intensiva campagna di ricognizione di superficie e di scavo. Le indagini hanno permesso di definire le diverse fasi dell'insediamento (frequentato già nel neolitico, si è sviluppato in età arcaica e classica sino a raggiungere il massimo sviluppo in età ellenistica) e portato alla creazione di un Parco Archeologico nella sezione centro meridionale del sito. Dall'ultima campagna di scavo sono emerse nuove testimonianze di alto valore documentale e scientifico: quello che risulterebbe essere il muro di fondazione di un naiskos, un tracciato viario lastricato appartenente a un periodo successivo agli inizi del II sec. a.C e una cisterna. Foderata con malta idraulica e chiusa sul fondo da un pavimento in laterizi di pregevole fattura (datazione, preliminare, alla seconda metà del II-I secolo a.C) si ritiene possa essere una vasca di decantazione afferente al torcularium di un impianto destinato alla produzione di vino e olio. Se così fosse sarebbe una scoperta eccezionale data la rarità di rinvenimenti di impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione, o trasformazione dei prodotti agricoli, in insediamenti d'età messapica.



Una cucina rivisitata con note spiccate del territorio. E' quanto propone l'Osteria del Vicoletto a Mesagne, caratteristico locale in Vico Quercia, 1 a due passi dalla Chiesa madre e dal complesso archeologico di via Castello. Lo chef Giovanni Dell'Atti, con i suoi trent'anni il più giovane ristoratore del centro messapico, vanta una consolidata esperienza nel settore. Nel suo ristorante, aperto a giugno 2011, propone piatti caratterizzati dal perfetto equilibrio tra tradizione culinaria locale e genio creativo. Una cucina curata che combina i sapori e gioca sui contrasti prediligendo i prodotti tipici della terra di Puglia. Ottimo il rapporto qualità prezzo. L'Osteria del Vicoletto dispone inoltre di una fornita cantina vini, tutti rigorosamente salentini.

OSTERIA DEL VICOLETTO

Vico Quercia, 1 • Tel. 0831.1720687 - 328.1894343
Aperto tutti i giorni eccetto il martedì. Orario 12:00 - 15:00 • 19:00 - 23:00



Gastronomia

Filettino di maialino in manto di lardo locale profumato alla menta su patate arrostite e prezzemolo croccante



INGREDIENTI PER 1 PERSONA:
200 gr di filetto (2 tournedos)
4 fettine di lardo
2 foglie di menta
1 bicchiere di vino rosso
brodo vegetale (un mestolo)
2 patate

Giovanni Dell'Atti

PROCEDIMENTO
tagliate il filetto di maialino in 2 medaglioni, salateli e copriteli con una foglia di menta prima di avvolgere ciascun medaglione nel lardo. Intanto scaldate una pentola antiaderente. Quando la pentola sarà molto calda, mettete il filetto a cuocere girandolo dopo una manciata di secondi, giusto il tempo necessario affinché si formi una crosticina che lo sigilli e non gli permetta di perdere troppi liquidi e di conseguenza di asciugarsi troppo. Sfumate con il vino, aggiungete il brodo e lasciate cuocere a fuoco molto basso. A cottura ultimata, poggiate il filetto su di un piatto da portata e servitelo molto caldo su un letto di patate precedentemente arrostite.

VINO DA ABBINARE
"PUTEUS" Salice Salentino Red DOC Reserve
Cantina: Mocavero. Si ammanta di un rosso rubino con riflessi granati. Intensi aromi di cacao, confettura di mirtilli e note di liquirizia e grafite appagano l'olfatto. Di buon equilibrio in bocca, risulta fresco con tannini morbidi, ancora giovane nonostante l'età.

FESTA DI SAN MARTINO Venerdì 11 novembre 2011

È la festa ispirata per tradizione alla svinatura e all'inizio del ciclo invernale.
"Per San Martino si spilla la botte del buon vino", dice il proverbio.
La svinatura favorisce le libagioni e i banchetti.

Venerdì 11 Novembre Erchie
BILL BOARD'S IN CONCERTO
Rock'n ROLL party '50

La band Dieghito Chitarra e programmazione, Big IAIA Basso e parrucche, Frank alla batteria prende il nome dalla storica classifica americana e ripropone , in chiave originale, tutte le hit '50/'60 che hanno fatto ballare, cantare e innamorare intere generazioni .
Flatus Vitae, via IV Novembre, 21 - Ore 22,30
Ingresso libero. Info. 3403984556

Venerdì 11 Novembre Ostuni
MODÀ TRIBUTE BAND
Una serata tributo per festeggiare San Martino sulle note dei Modà. I "Nuvole di Rock" cover band del gruppo pop rock, è formata da Francesco "Kekko" Fedele (voce), Gaetano De Santis (batterista dei Replay), Riccardo Mastrorillo (chitarrista ed ex insegnate all'accademia Lizard di Fiesole), Giuseppe laia (bassista turnista in numerosi progetti), Marco Marzio (chitarrista, turnista in numerose tribute band pugliesi). La precisione nella ricerca dei suoni, la cura dei particolari e la somiglianza del frontman con Kekko Silvestre, candidano i "Nuvole di Rock" ad essere la tribute ufficiale dei Modà.
Pathos Pub, via Giordano Bruno, 31, ore 22.30
Ingresso libero.
Info. 3468353513

Venerdì 11 Novembre Ostuni
SEVENTY LEVEL IN CONCERTO
Due ore di puro spettacolo, uno show energico, molto fisico, un piccolo Musical dedicato al meglio della produzione degli anni Settanta. E' quanto propongono i Seventy Level questa sera al XXL Music Pub di Ostuni per trascorrere un 11 novembre a ritmo di musica dance.
Via G. Zanardelli, ore 22,00 - Ingresso libero
consumazione obbligatoria. Info. 3314840796

Venerdì 11 Novembre Torre S. Susanna
DE ANDRÈ INCONTRA CAPOSSELA
Notte di San Martino

Una serata all'insegna del vino novello delle castagne e delle atmosfere autunnali il tutto accompagnato dalle melodie di due grandi cantautori. Le feste paesane, i tamburelli, i sonagli, le prove di banda,le maschere tristi,i funerali ma anche i rumori dei bar tiratardi, le parole gonfie di Whiskey,le promesse degli amanti e i rosari strofinati al vespro; Come le bocce di neve, all'incontrè. Un tributo al cantautore Vinicio Capossela, cercando di ricreare le atmosfere che caratterizzano i brani del maestro. A seguire "Ladri, gli assassini e il tipo strano - Tributo a Fabrizio De Andrè", un viaggio dalle mille destinazioni e dalle numerose esplorazioni nell'universo musicale del grande poeta-cantautore genovese. Protagonisti i "Canzoni a Manovella":
Michele Gregucci - voce, Valeriano D'Amicis- contrabasso,
Ezio Scarciglia - chitarra, Giancarlo Pagliara - piano,
fisarmonica e theremin, Vincenzo Pede – batteria.
Ipogea Club, via Leanza, 8, ore 21-30,
ingresso libero. Info. 3204748145



12 Novembre Brindisi
BRINDISICLASSICA
Un cartellone in linea con la tradizione per l'offerta musicale ampia e varia, per la presenza di giovani talenti accanto a interpreti di chiara fama, per il coinvolgimento, anche artistico, di istituzioni educative, culturali e d'impegno sociale del territorio. Torna "BrindisiClassica", stagione concertistica a cura dell'Associazione "Nino Rota", giunta quest'anno alla XXVII Edizione. Il Concerto inaugurale "L'oro di Napoli", ideale viaggio musicale nella storia della Canzone Napoletana dell'ensemble "Almalatina", si terrà sabato 12 novembre, alle ore 20.00, presso l'Auditorium "Sandro Pertini" dell'Istituto Alberghiero a Brindisi.



13 Novembre Torchiarolo
FESTA DI SAN MARTINO
Alle ore 7 del mattino inizia la festa con il tradizionale annuncio, segue alle ore 9 la cerimonia d'inaugurazione e la suggestiva gara equestre "La Papera".
Dopo la premiazione e la messa delle ore 18, in onore del Santo, ci sarà lo spettacolo pirotecnico di Mega Francesco e figli. La festa continua in serata dalle ore 19,30 con la musica live della band Alla Bua e il cabaret di Piero Ciakki.

15 Novembre Brindisi
LA SUGGESTIONE DEL MARE IN UN MOSTRA
Gli spazi espositivi di Culturando, in via Tarantini n.2, ospitano "Il pescatore di immagini: quattro scatti sotto l'azzurro mare di Brindisi", mostra fotografica a cura di Alessandro Caiulo, avvocato di professione e subacqueo per diletto. Gli scatti realizzati nelle immediate vicinanze del porto di Brindisi, poco al largo della Diga di Punta Riso, svelano in un suggestivo percorso quello che si cela sotto la linea azzurra che divide il cielo dal mare.
La mostra sarà aperta al pubblico dalle 9,00 alle13,00 e dalle 17,00 alle 20,00 fino al 15 Novembre, fatta eccezione per il lunedì mattina e la domenica pomeriggio.

16 Novembre Latiano
APPUNTAMENTO CON I LIBRI
A Latiano, presso Taberna Libraria, Bruno Gambarotta scrittore, giornalista, conduttore televisivo, presenta la sua ultima fatica letteraria, o se vogliamo avventura archeologica, dal titolo "Le ricette di Nefertiti", dodici e annotate su papiro, le uniche ricette dell'Antico Egitto giunte sino a noi. L'incontro rientra nell'ambito della rassegna "Cultura, spettacolo e…" a cura dell'Associazione "Vivi la tua città".

17-18 Novembre Brindisi
'A CHE SERVONO GLI UOMINI'
La Compagnia Stabile 'Amici del Teatro' torna in scena il 17 e il 18 novembre al Teatro Impero di Brindisi con "A che servono gli uomini", commedia musicale scritta in autonomia femminista da Jaia Fiastri, la storica collaboratrice del Sistina, e interpretata nel 1988 da Ombretta Colli su colonna sonora di Giorgio Gaber. Una pièce brillante capace di parlare con ironia e brio di fecondazione artificiale, tema, oggi come allora, attuale e assai discusso.
Per la prevendita rivolgersi al Laboratorio teatrale Fabbrica di Stelle, oppure chiamare il 348/2118504. Poltronissima : 12€; Poltrona: 10€; Galleria: 8€.

Venerdì 18 novembre, alle 20.30
ALEX E FRANZ da Zelig al Verdi



Appuntamento con la comicità, sul palco del Nuovo Teatro Giuseppe Verdi di Brindisi. In scena il duo Alex e Franz nella nuova produzione 'Aria Precaria'. Lo spettacolo racconta dieci fasi della vita su cui ridere, sorridere, riflettere. Incontri paradossali in cui l'ordinaria vita di ogni giorno è messa di fronte a uno specchio deformante che ne rivela tutte le contraddizioni. Protagonisti due uomini (in alcuni casi amici, in altri nemici, ogni tanto sconosciuti) che incrociano i destini sul ciglio di una strada, in un rumoroso nido d'ospedale, su una panchina al fresco di un parco, in un asettico call-center, in una fiduciosa sala d'aspetto, in una vitalissima bocciofila, o sul cornicione di un palazzo. Luoghi sospesi a mezz'aria fra il serio e il faceto; luoghi in cui l'aria che si respira è a volte dolce, altre volte salata, molto spesso precaria. Attraverso dei meccanismi di surreale comicità, i due uomini si mostrano nei loro aspetti più ridicoli, nelle loro più assurde ostinazioni, semplici contraddizioni; ma anche nelle umane fragilità, in cui ogni spettatore potrà riconoscersi. Tutto questo all'interno di un bianco spazio astratto, una sorta di camminamento in bilico dal niente verso il tutto, uno spazio fra il concreto e l'assurdo che di volta in volta la luce trasformerà in un luogo diverso, un altrove dentro cui lasciarsi andare con l'immaginazione e abbandonarsi finalmente a una risata. Per info www.deltaconcerti.it o chiamare il numero 899.130.383

19 Novembre Brindisi
VINICIO CAPOSSELA tappa al Verdi



Bass Culture e Fondazione Nuovo Teatro Verdi presentano la tappa di Brindisi del tour teatrale di "Marinai, Profeti e Balene" di Vinicio Capossela. La lunga e pressoché ininterrotta tournée iniziata lo scorso aprile al Teatro Carlo Felice di Genova, farà tappa al Nuovo Teatro Giuseppe Verdi il 19 Novembre. Lo spettacolo del noto cantautore e polistrumentista ripercorre le rotte di un album che trova ispirazione nei grandi libri di mare, da Omero a Melville a Conrad.
Infoline: 080.22055322. Biglietto Platea 50 €, Galleria 35 (+ dir. prev.)

19-20 Novembre Brindisi
TRE WEEK-END ALLE SALINE
Tre fine settimana dedicati alla promozione di un'oasi verde tra le più belle del territorio. "La Contessa tra Storia, Leggenda, Natura e Prodotti Tipici" il nome del progetto finanziato dalla Regione Puglia, assessorato all'Ambiente, Ufficio Parchi ed Aree Naturali Protette. Degustazione di prodotti tipici, attività didattiche e culturali, organizzate dall'Associazione Culturale ed Artistica Smtm, gruppo Mòtumus, il mercatino dei prodotti dell'oasi renderanno la visita Parco Naturale Regionale Saline Punta della Contessa un'esperienza unica.
Prossimi appuntamenti il 19-20 e il 26-27 novembre. La prenotazione è obbligatoria al num. 346.6606385

Pubblidea

UNO SPAZIO CHE PROGETTA IL TUO MODO D'ESSERE.



PRODOTTI
E SERVIZI
PER LA
COMUNICAZIONE
AZIENDALE

Le buone IDEE hanno bisogno di SPAZI NUOVI.
Si muovono dai PENSIERI e diventano FORMA. Carta e SUGGESTIONI. Comunicazione e DESIGN. IMMAGINARI e CREATIVITÀ. WEB e CITTÀ
PUBBLIDEA rivoluziona il modo di fare COMUNICAZIONE. Da oltre 10 anni.

via prov.le san Vito 64 • BRINDISI

info@pubblidea.eu www.pubblidea.eu +39 0831 451302

CINEMA

BRINDISI
MAXICINEMA ANDROMEDA
TRE MOSCHETTIERI 3D Sala 1 16.30
WARRIOR Sala 1 19.00 - 22.00
UN AMORE ALL'IMPROVVISO
Sala 2 16.30 -18.30
INSIDIOUS Sala 2 20.40 - 22.40
LE AVVENTURE DI TIN TIN 3D
Sala 3 16.30 - 18.30 - 20.40
DRIVE - Sala 3 22.40
I SOLITI IDIOTI Sala 4 16.30-18.30-20.40-22.40
JOHNNY ENGLISH Sala 5 16.30-18.30-20.40 -22.40
LA PEGGIOR SETTIMANADELLA MIA VITA
Sala 6 16.30 18.30 - 20.40 - 22.40
EX AMICI COME PRIMA
Sala 7 16.30 18.30 - 20.40 - 22.40

SAN VITO DEI NORMANNI
CINEMA MELACCA
BARSPORT 17.30 - 19.30 - 21.30

OSTUNI
ARENA - CINEMA ROMA
LA PEGGIOR SETTIMANA DELLA MIA VITA
18.15 - 20.15 - 22.15

CAROVIGNO
CINEBLU
MATRIMONIO A PARIGI
17.00 - 19.00 - 21.00 - 23.00

MESAGNE
CINEMA ARISTON
--
ORIA
MULTISALA SALERNO
Sala Gassman
LE AVVENTURE DI TIN TIN
18.00 - 20.00 - 22.00 Sala De Sica
LA PEGGIOR SETTIMANA DELLA MIA VITA
18.00 - 20.00 - 22.00

SAN PIETRO VERNOTICO
CINEMA MASSIMO
EX AMICI COME PRIMA 21.00
I PUFFI 15.00 - 17.00 - 19.00

ANIMAZIONE

LE AVVENTURE DI TIN TIN

Il film racconta la storia del giova- ne- reporter Tintin che si ritrova tra le grinfie del diabolico Ivan Ivanovitch Sakharine, convinto che abbia ruba- to un tesoro inestimabile legato al perfido pirata Red Rackham. Ma con l'aiuto del suo cane Milou, del- l'argu- to e irascibile Capitano Haddock e dei detective pasticcioni Thompson&Thomson,Tintin si ritro- verà a viaggiare attraverso il mondo alla ricerca dell'Unicorno.



DRAMMATICO

UN AMORE ALL'IMPROVVISO

I romanzo "La moglie dell'uomo che viaggiava nel tempo" da cui è tratto il film, racconta la storia di Henry DeTamble e di sua moglie, Clare Abshire. Henry ha una rarissi- ma malattia genetica a causa della quale si trova involontariamente a viaggiare nel tempo. È incapace di controllare il momento della par- tenza, il luogo di arrivo o quanto durerà il viaggio.



COMMEDIA

EX AMICI COME PRIMA

Accordi e disaccordi, crimini e misfatti, amori in corso di coppie allo sbaraglio che per incredibili scherzi del destino incroceranno le loro esistenze per un momento, o forse per sempre, in questa roman- tica commedia degli equivoci dove niente è come sembra. Un ironico ritratto della storia, o forse, della geografia sentimentale dei nostri giorni. Perché nel corso della nostra vita, prima o poi, ognuno di noi è destinato a diventare un "ex".



COMMEDIA

MATRIMONIO A PARIGI

Durante una vacanza in Francia, per far visita al figlio Mirko,un industriale mila- nese abituato ad evadere il fisco con ogni mezzo (Massimo Boldi) incontra Gennaro (Biagio Izzo), un finanziere rispettoso della legge, un onestissimo uomo del Sud. Il destino vuole che le due famiglie si ritrovino nella stessa camera d'albergo e che Mirko s'inna- mori di Natalina (Diana Del Bufalo), figlia di Gennaro.



COMMEDIA

BAR SPORT

Cisonobarebar,mailBarSportè qualcosa di più. E' provincia; è luogo del racconto;è flipper,telefo- no a gettoni e la proverbiale Luisona,la decana delle paste con- dannata a un'esposizione perenne in attesa del suo consumatore. Bar Sport è soprattutto crocevia di vite, personaggi, racconti, sfide, amori, rivalità.



INFISSI IN ALLUMINIO e FERRO BATTUTO
S.N.C.
FARM
di Piccolo Antonio & C.
via Fara, 18
72020 Torchiarolo (BR)
tel. 0831 692019
fax 0831 211129
cell. 349 5597148



Free generation

"LE PAGINE DEI GIOVANI" A CURA DI GIORGIO ESPOSITO

Brindisi & Italia News
Informazione & cultura
www.brindisinews.com

TEATRO VERDI: UN TEATRO ANCHE PER I GIOVANI

ANCHE QUEST'ANNO NUMEROSE LE INIZIATIVE NELLA PROGRAMMAZIONE

Il nuovo Teatro Verdi, progettato negli anni settanta, è stato inaugurato solo il 20 ottobre del 2006. Situato nel centro storico, è unico nel suo genere in quanto costituito da una gigantesca palafitta in acciaio soprastante un sito archeologico di epoca romana che rappresenta idealmente la nuova stagione culturale di Brindisi.
In soli quattro anni il teatro, ha visto sul suo palco, che è uno dei più estesi del meridione, centinaia di artisti e ancor più spettatori.
La stagione artistica 2011/2012 è fine a favorire grandi spettacoli e suscitare interesse non solo negli appassionati ma nell'intera popolazione, compresi i più giovani.
Da anni ormai, infatti, la fondazione del nuovo Teatro Verdi si occupa del teatro per i giovani scegliendo le opere più vicine alle loro esigenze; spesso sono perciò favorite le opere di Goldoni e Shakespeare che i ragazzi hanno modo di conoscere a scuola.
"Purtroppo - spiega Daniela Angelini, responsabile della fondazione nuovo Teatro Verdi - la maggior parte dei giovani che attraverso gli abbonamenti proposti dalle scuole si erano appassionati al teatro, raggiunta la maggiore età, vanno a studiare lontano da Brindisi; ciò impedisce la crescita teatrale della città".
Non per questo si smette di puntare su di loro; quando si impara ad amare il teatro, lo si ama per sempre.
Con il progetto "Accademia Verdi, un teatro per la scuola" la fondazione si propone di porre gli studenti in primo piano nelle iniziative teatrali.
Il progetto, affidato all'attore Flavio Albanese e alla regista Marinella Anaclerio dell'associazione della Compagnia del Sole, è rivolto alle scuole primarie di primo e secondo grado ma anche alle università e ai docenti. Attraverso un focus group, la fondazione, approfondisce i temi affrontati negli spettacoli e li rilegge in chiave contemporanea così da renderne più facile la comprensione e più interessante lo spettacolo.
"Tutto questo - dice la dott. Angelini - attraverso un percorso di formazione che si articola in alcune lezioni, guidate da un attore, regista o docente che coinvolge gli studenti e attraverso incontri per introdurre lo spettacolo in programma con approfondimenti sull'autore. Quest'anno gli incontri verteranno sugli spettacoli:'I promessi sposi alla prova','I Masnadieri' e 'Così è (se vi pare)' di Pirandello."
Questo progetto, dunque, permette ai giovani di avere una visione più consapevole di ciò a cui assistono. Non si tratta, infatti, solo di "vedere" un'opera ma di acquisire la buona abitudine di andare a Teatro."
In questa nuova stagione che si inaugurerà l'11 novembre con "Carmen", i ragazzi non solo avranno modo di approfondire gli autori trattati a scuola vedendone le opere ma potranno assistere a spettacoli più leggeri e divertenti quali i musical "Mi scappa da ridere" e "Happy Days".

Marika Del Zotti





TEATRO-SCUOLA, LE EMOZIONI E LE ESPERIENZE DI UNA LICEALE

Il mio primo incontro con il teatro musicale della Sans-Papiérs al liceo classico "Marzolla" risale ad una ormai lontana sera d'estate, nel giugno 2008. Avevo da poco terminato gli esami di terza media ed ero ancora piuttosto indecisa sull'indirizzo di studio da scegliere per quanto riguarda le scuole superiori; ma, essendo ancora ad inizio estate, avevo anche tanta voglia di rilassarmi, divertirmi e fare nuove amicizie. E, proprio quel giorno, mia madre mi aveva avvertito del fatto che quella sera, in piazza Orsini del Balzo, un gruppo di ragazzi del Marzolla, sotto la guida della compagnia Sans-Papiers di Mesagne, avrebbero portato in scena un musical - genere di spettacolo che ho sempre amato - tratto dalla celeberrima tragedia di Shakespeare "Romeo e Giulietta". Quella sera, assieme alla mia famiglia, era anche presente quella di Elisabetta Giove, una ragazza brindisina che conosco praticamente da quando sono nata, e decidemmo quindi di assistere assieme alla messinscena. Elisabetta, che già da allora studiava canto, era curiosa di ascoltare le canzoni di un musical di cui mai avevamo sentito parlare; entrambe eravamo inoltre eccitate dal fatto che buona parte del cast fosse composta da adolescenti che avevano solo qualche anno in più di noi. Ma, a spettacolo iniziato, aperto dalla coinvolgente "Verona", non ho più avuto dubbi: quello a cui mi trovavo di fronte era qualcosa di molto diverso, di molto più complesso delle "recite scolastiche" a cui di solito si pensa quando si sente parlare di questo genere di spettacoli. Quello era TEATRO vero, anzi, era proprio quel misto di canto, danza e recitazione che tanto avevo cercato; e la cosa più bella era che forse, un giorno, anche io ed Elisabetta avremmo avuto la possibilità di partecipare ad uno spettacolo del genere .. questo pensavo, mentre, durante i saluti finali, li guardavo tutti: quei



ragazzi stanchi, emozionati e sorridenti, uno per uno, senza nemmeno poter immaginare che, un giorno, su un palco, proprio con loro, ci saremmo state anche noi due!
Eppure è così: dalla nostra prima audizione, nel febbraio del quarto ginnasio, per "Cattedrale", rifacimento del celeberrimo "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante (forse il mio musical preferito di sempre), sono passati ormai due anni; ed in questi due anni, tra una messinscena e l'altra, quante emozioni, quante amicizie, quante esperienze nuove! Oltre che riavvicinarmi alla recitazione, una delle mie più grandi passioni, infatti, prendere parte agli incontri mi ha anche permesso, ad esempio, di assistere alla nascita di una scena, di una coreografia, di un duetto partendo da zero; di incontrare persone che pur non avendo mai frequentato corsi di teatro, di canto, di ballo hanno un talento innato e, soprattutto, grandissima voglia di mettersi in gioco; di aiutare come "truccatrice per una sera" le nostre meravigliose ballerine; di apprendere svariate nozioni sulla dizione, su come si riscalda la voce, su come stare in scena.
Adesso, è davvero emozionante, per me, ricordare che proprio da quella sera di qualche anno fa, in cui assistemmo alla prima versione di quello stesso spettacolo al quale, presto, anche io ed Elisabetta prenderemo parte, è iniziato tutto quanto. Non posso sapere, ovviamente, se quella che adesso per me è una piccola grande passione è destinata a diventare qualcosa di più in futuro; ora come ora, mi basta la felicità che provo quando mi esibisco con i miei compagni, quando vedo i nostri personaggi prendere vita grazie alle parole, ai gesti, alla musica.

Erica Montanaro



ARTISTA

PAOLA CRESCENZO

Vincenzo Maggiore

Estate. Marina, sposata e con un bambino piccolo, arriva in montagna per trascorrere un mese di vacanza con lui. La casa in cui alloggia è fuori dal paese ed appartiene al solitario e cupo Manfred, guida alpina. Il piccolo piange e non dorme esasperando Marina. Finché una notte accade qualcosa nel suo appartamento. Manfred sfonda la porta, trova il bambino ferito e lo soccorre. Da quel momento ha inizio una sorta di indagine reciproca: Marina e Manfred hanno dentro delle ferite che cercano inutilmente di nascondere anche a se stessi.



Ci sono dei buoni romanzi che vengono totalmente traditi dalla loro trasposizione cinematografica perché chi ne ha scritto la sceneggiatura non ha compreso il loro significato più profondo. Ci sono però anche buoni romanzi che andrebbero sottratti ai loro autori quando questi sono anche registi. È il caso di Quando la notte in cui la Comencini regista non ha saputo prendere la giusta distanza da un libro che Daria Bignardi ha giudicato "pieno di una tensione che non si placa mai, come in certi amori che fanno male". Qui invece a fare male e a farsi del male è il film che, dopo un avvio promettente, affonda in una progressiva serie di situazioni e battute che suonano come irreali, quando non involontariamente comiche. Pandolfi e Timi mettono a disposizione la loro professionalità ma è come se essi stessi avvertissero il precipizio (siamo in montagna) in cui stanno per cadere. Il tema della maternità, con tutte le crisi che comporta, le piaghe insanabili che l'abbandono incide nella carne di chi lo ha subito, sono temi che per la prima mezz'ora sembrerebbero aver trovato una loro collocazione nello scrutarsi reciproco di due solitudini esistenziali.
La ricerca di un'impossibile serenità da parte di Marina e gli sguardi che Manfred lancia a colei che, seppur involontariamente, sta modificando i ritmi di una sopravvivenza in cui si è rinchiuso come in un bozzolo, sono carichi di promesse. Ma questo patrimonio narrativo (che nel romanzo ha una sua consistenza) purtroppo ben presto sullo schermo si dissolve, lasciando nello spettatore la sensazione di un'occasione persa.

LIBRO

IL SILENZIO DELL'ONDA



Da mesi, il lunedì e il giovedì, Roberto Marias attraversa a piedi il centro di Roma per raggiungere lo studio di uno psichiatra. Si siede davanti a lui, e spesso rimane in silenzio. Talvolta i ricordi affiorano. E lo riportano al tempo in cui lui e suo padre affrontavano le onde dell'oceano sulla tavola da surf. Lo riportano agli anni rischiosi del suo lavoro di agente sotto copertura, quando ha conosciuto il cinismo, la corruzione, l'orrore. Fuori, ma anche dentro di sé. Di professione fantasma, ha imparato a ingannare, a tradire, a sparire senza lasciare traccia. Una vita che lo ha ubriacato e travolto. Le parole del dottore, le passeggiate ipnotiche in una Roma che lentamente si svela ai suoi occhi, l'incontro con Emma, come lui danneggiata dall'indicibilità della colpa, gli permettono di tornare in superficie. E quando Giacomo gli chiede aiuto contro i suoi incubi di undicenne, Roberto scopre una strada di riscatto e di rinascita.

CINEMA

INSIDIOUS



UN FILM DI JAMES WAN, CON PATRICK WILSON, ROSE BYRNE E TY SIMPKINS.
HORROR – 97MINUTI – USA – 2010

Una nuova casa. L'inizio di una nuova avventura per la famiglia Lambert. In tutti i sensi...
Dopo un banale incidente in soffitta, il piccolo Dalton non si risveglia più. Dopo tre mesi di coma, i genitori lo riportano a casa, dove però qualcosa lo sta aspettando. È qui che iniziano a succedere strane cose che porteranno la famiglia a lottare unita per riportare indietro il proprio figlio.

Un sodalizio vincente quello tra il regista James Wan e lo sceneggiatore Leigh Whannell, già memore del successo di "Dead Silence", sebbene ricalchi i topoi classici del genere: le marionette assassine nel primo film e la casa infestata in quest'ultima fatica. Ma c'è quel gusto retrò che non dispiace agli amanti dell'horror classico. Alcuni passaggi potevano benissimo essere risparmiati, così come alcune soluzioni grafiche ma, in un mare di mediocrità, un film come "Insidious" riesce a dire la sua in un panorama decisamente inflazionato.

MUSICA

EUGENIO BENNATO
"Questione meridionale"



Questione meridionale". Un titolo, quello che Eugenio Bennato ha scelto per il suo nuovo singolo, che lega ancora di più l'artista partenopeo alla nostra città e al nostro territorio. Una musica vera, il cui battito pulsa nel contatto diretto tra la gente, al di fuori dalle logiche del mercato. Voci e strumenti come espressione di un'umanità sommessa che viene dal Mediterraneo e che ha dato voce ai flussi migratori della storia. Un ritorno, imprevedibile e positivo, di una creativa "questione meridionale" che ha a che fare con un modo nuovo e antico di fare e sentire la musica. Edito da Cramps Music srl, il singolo è in rotazione sul circuito radiofonico nazionale e in distribuzione digitale sulla piattaforma iTunes.

STEVE NOAH feat. STEFY G
Star in the sky



Dietro lo pseudonimo di Steve Noah si nasconde Stefano Carparelli, artista ed emergente produttore brindisino che in questi giorni presenta "Star in the sky", nuovo singolo house che si avvale della collaborazione della cantante nota come Stefy G. Edito dall'etichetta Expanded, il singolo si caratterizza per il sound accattivante e per la melodia avvolgente, mood ideale per ogni dancefloor e passaggio radio. A dare valore aggiunto al progetto, i remix del brano proposti dalle sapienti mani dei dj Andy J, Marco Zardi e Gianluca Zunda.

Nuova Gestione:
ANTICA OSTERIA LA SCIABICA

Via Sciabiche, 60 - Brindisi
Tel. ... info@lasciabica.com www.lasciabica.com



Un'elegante costruzione con archi e volte a crociera in uno degli angoli più suggestivi della città. L'antica osteria La Sciabica in via Thaon di Revel 29/33 a Brindisi, conserva tutto il fascino di quello che un tempo fu il quartiere dei pescatori (le Sciabiche). Situato in un contesto di rara bellezza, vicino al porto, il ristorante pizzeria offre un servizio attento, pronto a rispondere alle esigenze di una clientela differenziata ed esigente. La chiave del successo? Un sodalizio vincente. Quello tra Ernesto Palma, chef di caratura, e Cosimo Alfarano sommelier con la spiccata passione per la cucina di qualità, alle spalle una conclamata esperienza in wine bar e nella gestione di locali di successo ("I tre gobbi", prima vineria a Brindisi, il ristorante caffè libreria "Camera a Sud", il "Susumaniello"). Grandi amici e personalità conosciute nel settore della ristorazione, hanno unito esperienza e creatività in una proposta culinaria eterogenea capace di abbinare una gastronomia genuina a una vasta e ricercata gamma di vini. La cucina "fatta d'istinto e di passione" sposa la fantasia dello chef alla ricercatezza. Punti di forza la 'stagionalità' degli ingredienti, la qualità dei prodotti utilizzati e un tocco di modernità. Si prediligono i piatti di mare in sintonia con lo storico quartiere in cui il locale sorge, ma non mancano specialità a base di carne. Ad accompagnare ogni portata una Carta dei Vini importante ed eclettica, con una ragionata e ricca scelta di etichette. Valore aggiunto ai sapori di una cucina leggera e deliziosa, un ambiente familiare e curato nei dettagli. Il ristorante si sviluppa su tre piani con locali ampi, arredati con stili diversi (marinaresco piano terra, intimo ed elegante primo piano, piacevole e informale al secondo dove si trova il bar). Le quattro sale sono destinate alla ristorazione, una, la più piccola, può essere interamente riservata da pochi intimi, per festeggiare in privato. Luogo del mangiare, del bere e dell'incontro La Sciabica, ma anche luogo di cultura. Tra le mura che trasudano antichità e tradizione, il locale si esprime al meglio ospitando mostre d'arte visiva e offrendo alla clientela un'accurata proposta musicale con concerti dal vivo di musica jazz e Dj set. Gustare una pizza fatta secondo la migliore tradizione napoletana o una cena di pesce freschissimo, sorseggiando un buon bicchiere di vino, si trasforma così in una esperienza in grado di appagare tutti i sensi. Raffinato ed elegante, discreto e accogliente, L'antica osteria La Sciabica è il luogo giusto per una cenetta a lume di candela, un pranzo d'affari importante, o una gustosa pizza assieme ad amici.

BRIN QUALITATE Srl
PROGETTAZIONE, CONSULENZA E REALIZZAZIONE SISTEMI INDUSTRIALI

La BRIN QUALITATE s.r.l., fondata nel 2005, ha raggiunto una posizione di rilievo nel campo della consulenza aziendale, grazie ai propri specialisti coadiuvati dal Responsabile Tecnico ing. Maurizio CRETI', che sin dal 1983 vanta una vasta esperienza trentennale nel settore, sviluppando e realizzando soluzioni tecniche sempre conformi alla normativa vigente per i diversi settori di intervento. Nata dall'esperienza nel settore aeronautico vista l'estrazione nel campo del suo Responsabile Tecnico, ha esteso la sua attività in altri settori produttivi riportando ad essi le problematiche multifunzione del settore originario. Particolare attenzione è rivolta alla Progettazione di Impianti ed alla Marcatura CE di macchine, attrezzature ed impianti di produzione con un'approccio ingegneristico alle problematiche di Sicurezza ed Igiene del lavoro ed Ambientali con un'attenzione specifica alle Emissioni in Atmosfera, Acque, Scarichi, Siti Inquinati e Rifiuti. La società svolge attività di Progettazione e Consulenza Tecnico-Organizzativa alle imprese con CHECK-UP preliminare gratuito. L'attenzione è rivolta alle Grandi Imprese, PMI ed Aziende Artigiane di qualunque categoria merceologica nonché agli Enti Pubblici e Privati, fornendo Servizi Consulenziali integrati di cui alle seguenti macroattività:

A coronamento di quanto professionalmente prodotto, l'ing. Maurizio CRETI' ha pubblicato un testo con la casa editrice EPC di Roma dal titolo ***"SCHEDE PRATICHE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI"*** *con CD allegato utile non solo per la consultazione del testo ma anche e soprattutto per la Formazione.*

Costo € 24,30 su www.epc.it
oppure: macreti@tin.it - 338.6553003



PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI, ELETTRONICI, GAS, ANTINCENDIO, TECNOLOGICI – D.M. 37/08

MARCATURA CE DI MACCHINE, IMPIANTI ED APPARECCHIATURE – D.Lgs. 17/10 – PED - ATEX

SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO – D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e CERTIFICAZIONE OHSAS 18001

AMBIENTE ED ECOLOGIA – D.Lgs. 152/06 e CERTIFICAZIONE ISO 14001 ED EMAS

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' VISION 2000

PREVENZIONE INCENDI – D.P.R. 151/11

CONSULENZA ORGANIZZATIVA-GESIONALE

PERIZIE TECNICO-LEGALI

STUDI DI FATTIBILITA'

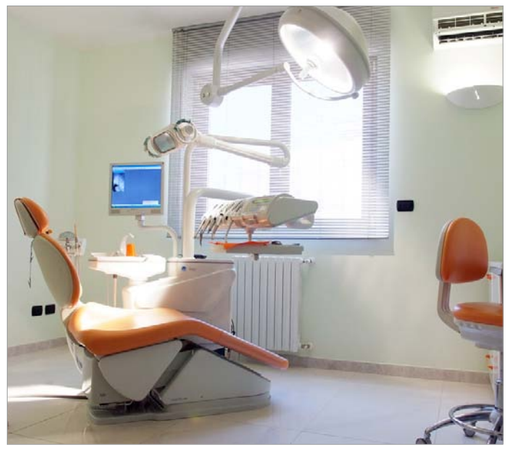
VERIFICHE PROVE ED ANALISI

FORMAZIONE SU SICUREZZA, CERTIFICAZIONI, AMBIENTE, OPERATORI PES-PAV

BRIN QUALITATE Srl
Via G. Severini, 3 - Brindisi
Tel. 0831 555598 - 0831 582085 - 338 6553003
www.brinqualitate.it macreti@tin.it

IL DENTISTA: SALUTE ED ESTETICA
Strumentazioni sofisticate per diagnosi di alta qualità

Professionalità, apparecchiature all'avanguardia, applicazione di rigidi protocolli di sicurezza: è quanto offre il Centro implantologico del Dr. Antonio Tonietti, situato a Brindisi, in via Via Appia, 80. Laureato all'Università di Siena, regolarmente iscritto all'Albo degli Odontoiatri della provincia di Brindisi, il Dr. Tonietti vanta una consolidata esperienza nel campo della Chirurgia odontoiatrica. Nel suo studio vengono effettuati interventi di riabilitazione chirurgica, di riabilitazione estetico-funzionale con l'ausilio di protesi in ceramica e zirconio, trattamenti estetici di alto livello come Sbiancamento dentale con Laser Filler; Faccette in ceramica integrale; Glamsmile Invisalign. La cortesia e la disponibilità del titolare e del suo staff sono il valore aggiunto alla competenza dei servizi offerti. Il Dr. Tonietti segue personalmente ogni caso, sia in fase preventiva sia in fase terapeutica, per garantire il massimo dei risultati, coadiuvato da una equipe altamente qualificata di collaboratori fra cui la Dott.ssa Raffaella Santacroce specializzata in Ortognatodonzia dell'adulto e del bambino e il Dr. Piercarlo Lozito esperto in Endodonzia e Attività peritale medico-legale. Cortesia, professionalità, ma anche tecnologia. Lo studio dentistico in via Appia è fornito di attrezzature e strumentazioni di ultima generazione. "Come il Cerec, l'unico metodo di ricostruzione che esegue un'analisi metrica della situazione dentale individuale e, sulla base di questa informazione, calcola la morfologia occlusale - afferma Tonietti - Con questo macchinario siamo in grado di rilevare direttamente in bocca delle impronte ottiche riprendendo, con una particolare telecamera o un laser, il dente dopo la preparazione. Il computer elabora le informazioni dell'impronta ottica e le trasferisce ad un robot che scolpisce un piccolo blocco di ceramica e costruisce, nell'arco di pochi minuti, la corona o l'intarsio che possono essere immediatamente provati e cementati. I nostri pazienti risparmiano così tempo ed evitano le diverse sedute che, con i metodi tradizionali, erano necessarie al dentista per prendere le impronte e fare le prove dei manufatti nei diversi stadi della loro costruzione". Punta di diamante dei servizi offerti è la chirurgia. "Sono specializzato in particolare in Chirurgia Orale, Protesi e Implantologia guidata, la tecnologia più all'avanguardia presente attualmente nel campo della chirurgia odontoiatra con una riduzione dei margini di errore e dei tempi di trattamento. Grazie all'ausilio del computer permette di prendere visione dei vari step di lavorazione sia in fase diagnostica che in fase di realizzazione dell'intervento. E' una sistematica di nuova generazione, per questo non ancora molto diffusa. Io personalmente mi sono avvicinato a questa tecnica chirurgica perché da parte dei pazienti c'è richiesta di una riduzione dei tempi d'attesa prima di vedere il lavoro finito, e con l'implantologia guidata è possibile dare risposta anche in casi estremi di pazienti affetti da gravi parodontopatie, in quanto si riesce a sfruttare anche i minimi residui di osso". Il Dr. Tonietti è un professionista che fonda da anni lo sviluppo e la crescita del proprio lavoro sull'aggiornamento e la formazione continua. Nel corso degli anni e degli studi, ha acquisito nuove tecniche specializzate ed è venuto a conoscenza di nuovi materiali. A non essere cambiata è l'attenzione riservata al paziente in tutti i suoi bisogni. "Cure personalizzate e di alto livello professionale è quel che offriamo. Nel mio studio vengono ad esempio praticate tecniche odontoiatriche di ultima generazione, come l'analgesia sedativa che permette di superare l'ansia grazie ad un effetto analgesico e calmante generato dal protossido d'azoto. Rispondiamo a tutte le richieste della nostra clientela ponendola sempre al centro dell'attenzione e cercando di andare incontro ad ogni particolare esigenza. Garantiamo il massimo della professionalità, apparecchiature all'avanguardia, applicazione di rigidi protocolli di sicurezza e, tutto questo, a costi accessibili e con possibilità di dilazioni con accordi chiari e trasparenti".





DOTT. ANTONIO TONIETTI
Implantologia, Ortodonzia, Chirurgia orale
Protesi, Parodontologia, Endodonzia

Via Appia, 80 - Brindisi
Tel. 0831584993 - 3389857432
www.antoniotonietti.it

PROFESSIONISTI DEL VERDE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E PRIVATO
FORNITURE DI PIANTE FIORITE E PIANTE GRASSE
ESPIANTO ALBERI






L'azienda si avvale delle più moderne tecnologie ed attrezzature usate nel settore, come piattaforme aeree con altezza fino a 22 metri, camion con gru di diversa portata di sollevamento, escavatori skid loader di ultima generazione ed altra attrezzatura di avanguardia con regolare certificazione e in pieno rispetto delle normative che regolano il trasporto dei rifiuti vegetali presso le discariche autorizzate.

Le aziende **ALMIVERDE SERVIZI** e **VIVAI CATAMO** si estendono su una superficie di 12.000 mq site alle porte della città di Torchiarolo in C. da Faraschita a 28 metri sul livello del mare, gode di un clima particolarmente mite che consente la coltivazione sia in serra che in campo aperto di un gran numero di specie vegetali ortive, ornamentali comprese quelle tropicali.

All'interno si trovano un Garden Center di 1.000 mq e 13.000 mq di serre per la coltivazione di giovani piante, inoltre l'azienda completa la sua gamma di prodotti con la commercializzazione di alberature come agrumi, ulivi, carrubi, ficus, grevilee, jacarande; fontane artistiche in pietra; ciottoli in pietra e vetro colorato; piscine in resina e vasi artistici per interno ed esterno.

Almiverde© by Vivai Catamo

ALMIVERDE SERVIZI SRL E VIVAI CATAMO
professionisti nel settore ortoflorovivaistico
C.da Faraschita TORCHIAROLO - Brindisi
+39 0831 62 09 54 +39 348 3406064
www.almiverde.it

posta@freebrindisi.it

@ Brindisi che rivive!
La nostra città è sempre stata strategicamente importante e ricca di risorse (porto, aeroporto, agricoltura, industria, ittica, turismo rural) e proprio dalle risorse si dovrebbero sviluppare tutte le linee politiche/economiche di chi governerà la città per i prossimi anni. La nostra città per superare questa crisi esistenziale (ed economica) che dura ormai da troppo tempo, necessita di una nuova cultura politica in grado di ottenere la massima redditività dalle risorse e che incentivi la cultura d'impresa alla quale mai è stato dato il giusto peso necessario per sviluppare un tessuto industriale sano e produttivo (solo cattedrali nel deserto). C'è bisogno di nuove piccole e medie imprese per creare occupazione reale e duratura, occorre sfidare in maniera più efficace la continua trasformazione dei mercati (potenziare la professionalità) e per questo è necessario creare formazione d'impresa. Inoltre è necessaria una efficace politica di Marketing Territoriale finalizzata a rilanciare l'immagine della città capoluogo e farla diventare il punto di riferimento dell'intero territorio provinciale.
dott. Fabio Fragnelli

@ Ecologisti sul serio
Repudisimus ernatectati omnist vitet reiciatem. Ero quisquiatur aut et ut quiatistiae omnis dolores eaquis consequatem cus ex exerum que nostia volendiae comniet estia doluptas ex enem harchic ipidunt et, saperum numque pres aut venimpos aspieniet audandi orerepe vit aute volum deriore intiis dio opti iusaecto totatur? Lia quosandaecus volecum dolluptat.
Ribusan dandae natquam quid mi, sus ped magnatius cus quamus.
Sandro Damiani

@ La motobarca
Vel es alia vent, officatem doluptas ulluptat que desto volenim oloreperion con nus susae volupta veliquas sim as sequam, nobitest et doluptaeped quo qui aut quam facerovidem. At aut poriscilit vellia con et reium atium everit quis earchicil is volore ea voluptatiis eum que preium quia comnis ditaernatem et earcimi, quam, aceped qui offic te et la qui tes quo mos quis doluptassint autatiis ium esciae volorporum incius perissus qui odiaspit occusa exeri omnis eume dolo evelibus.
Giaspedi omnist faccae estio blab invelent vendanda sit, aut maximillut acculpa quatem aria dit at plit ipsam nis ium in pe quo ma volorem exped modi alit eosapid quam quia doluptat.
Non porent lignihit, voluptaque reriam, omnisti dia cus et occat.
Alessandra Sava

@ Il monumento dimenticato
Sequi te occullaut rerio consecabo. Ut atur rerciustem aut offici omnia doluptati dellut voluptatur sandant debit aciusti beatior poriore ictate simenda conse dus rent haria volupta qui anita dendenim a plicim eatures ellore sedit harum eturi doluptio exceati atesti dolupta tiumento molupta veliaerum archici *Danela Iuri*

@ La motobarca
Vel es alia vent, officatem doluptas ulluptat que desto volenim oloreperion con nus susae volupta veliquas sim as sequam, nobitest et doluptaeped quo qui aut quam facerovidem. At aut poriscilit vellia con et reium atium everit quis earchicil is volore ea voluptatiis eum que preium quia comnis ditaernatem et earcimi, quam, aceped qui offic te et la qui tes quo mos quis doluptassint autatiis ium esciae volorporum incius perissus qui odiaspit occusa exeri omnis eume dolo evelibus.

CONTATTI

TELEFONO 0831 45 13 02
FAX 0831 55 11 96
INDIRIZZO Via Prov.le San Vito, 64 - BR
EMAIL redazione@freebrindisi.it
WEB freebrindisi.it

YouTube.com/freebrindisi
Facebook.com/freebrindisi
Twitter.com/freebrindisi
Flickr.com/freebrindisi



LE COLONNE
IL CENTRO PIÙ VICINO A TE
www.lecolonneshoppingcentre.it
SS 7 APPIA KM 712 BRINDISI

INVIACI LA FOTO CHE PREFERISCI SU *auguri@freebrindisi.it*
E FESTEGGIA CON "LE COLONNE"

In regalo un calendario personalizzato del 2012

Le foto scelte dalla redazione saranno pubblicate sul magazine e le stesse stampate sul calendario 2012 ritirabile presso lo stand FREEBRINDISI nel centro commerciale "Le Colonne" tutti i venerdì, dalle ore 17 alle ore 19, di dicembre e gennaio 2012.

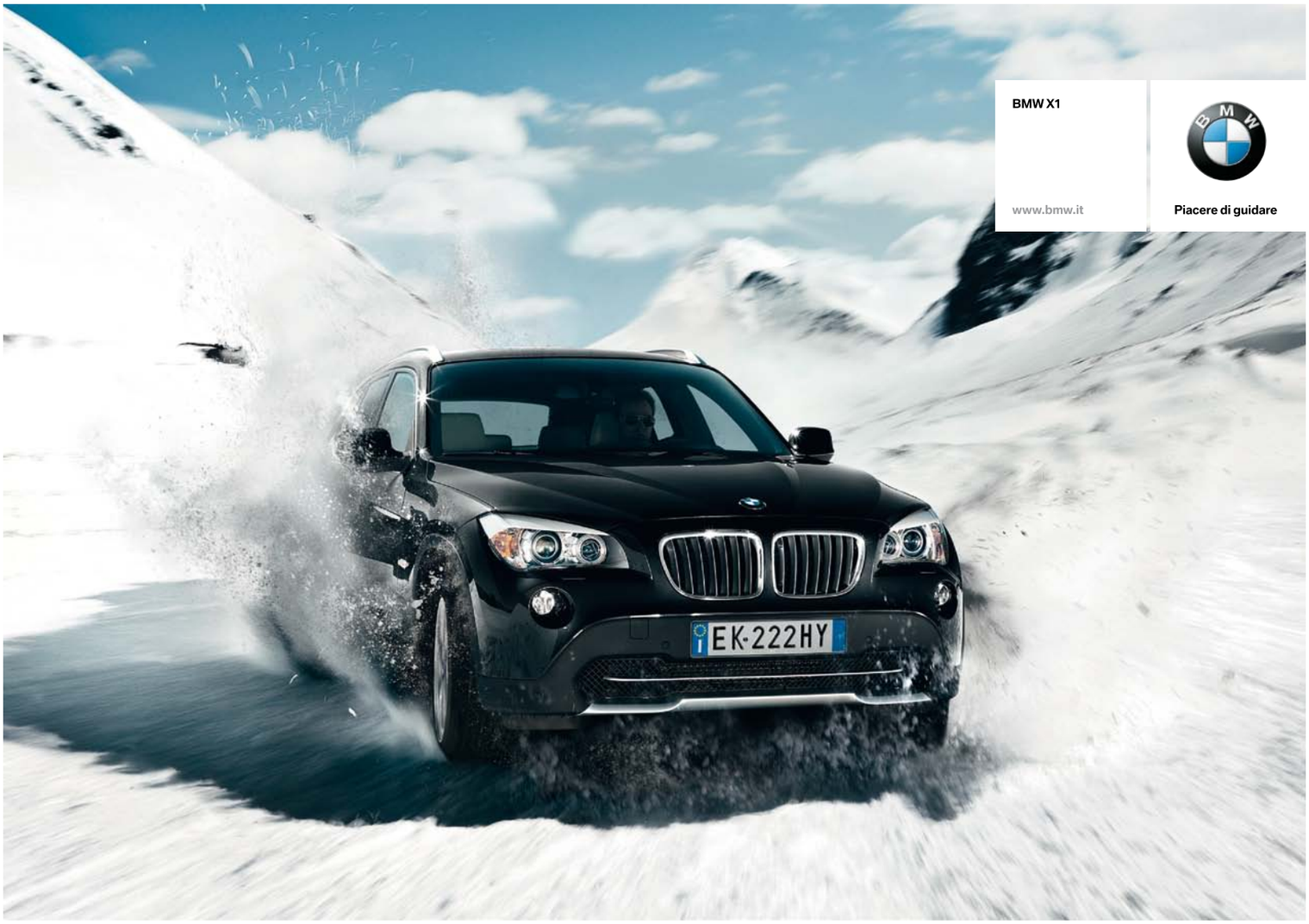
ipercoop pizzaristo HAPPYCASA Bata ZARA

TRIO®



Cave e calcestruzzi
Lavori stradali
Discarica autorizzata
Prodotti per l'edilizia

SURBO - LECCE
Tel. Fax 0832 78 64 04
www.gruppotrio.com



QUEST'ANNO LE CONDIZIONI MIGLIORI ARRIVANO CON L'INVERNO.

BMW X1 A 199 EURO AL MESE CON INCLUSO BMW WINTER PACK.

Affrontate l'inverno con grande stile. BMW X1 a 199 euro al mese equipaggiata con BMW Winter Pack:
cerchi da 17" con pneumatici invernali e skibag estraibile per vivere intensamente ogni momento della stagione invernale.

BMW X1 sDrive18d con Maxirata

Prezzo listino*	€ 30.441,58	Maxirata finale	€ 13.275	Winter Pack	INCLUSO
Anticipo o eventuale permuta	€ 13.041,58	TAN fisso	5,49%		
35 rate da	€ 199	TAEG	6,78%		

(*) IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica € 300 IVA inclusa. Spese di incasso Rid € 5 per rata. Importo totale del credito € 17.700.
Importo totale dovuto dal consumatore € 20.255. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta valida fino al 31/12/2011.
Fogli informativi disponibili presso le concessionarie aderenti.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi gamma BMW X1 (dalla motorizzazione sDrive18d alla sDrive18i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km) da 6,1 (7,1)/4,7 (5,2)/5,2 (5,9) a 11,3 (11,5)/6,4 (6,6)/8,2(8,4).
Emissioni CO_2 (g/km): da 136 (155) a 191 (195). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

GRUPPO EMMEAUTO:

BRINDISI	V.LE FERMI, 25	TEL. 0831/546686
LECCE	S.S. BRINDISI-LECCE, 11	TEL. 0832/398144
TARANTO	V.LE UNITÀ D'ITALIA, 255	TEL. 099/7729058